



CONSORZIO OVEST SOLIDALE
Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2024/2026

Decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011

IL PRESIDENTE
Dott.Eugenio AGHEMO
Firmato in originale

IL VICE SEGRETARIO DEL CONSORZIO
Dott.ssa Barbara Greganti
Firmato in originale

I N D I C E

SEZIONE STRATEGICA (SES)	4	
PRESENTAZIONE	4	
GLI INDIRIZZI STRATEGICI	5	
LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO	10	
<i>Collegno</i>	10	
<i>Grugliasco</i>	10	
<i>Rivoli</i>	10	
<i>Rosta</i>	11	
<i>Villarbasse</i>	11	
LA POPOLAZIONE INSEDIATA	11	
<i>Gli anni '80</i>	11	
<i>Gli anni '90</i>	12	
<i>Il primo decennio del nuovo secolo</i>	13	
<i>Indici demografici e struttura nel 2022</i>	13	
LA POPOLAZIONE ASSISTITA.....	14	
IL QUADRO DELLE RISORSE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO	17	
<i>Risorse professionali e assetto organizzativo</i>	17	
<i>Risorse tecnologiche</i>	17	
<i>Risorse finanziarie</i>	18	
MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	21	
MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	21	
SEZIONE OPERATIVA (SEO)	25	
PRESENTAZIONE.....	25	
PARTE PRIMA. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI	25	
<i>Descrizione dei programmi motivazione delle scelte</i>	25	
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	28	
<i>Programma 1- Organi istituzionali</i>	28	
<i>Programma 2- Segreteria generale</i>	28	
<i>Programma 3- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</i>	28	
<i>Programma 8- Statistica e sistemi informativi</i>	29	
<i>Programma 10- Risorse umane</i>	29	
<i>Programma 11- Altri servizi generali</i>	29	
<i>Risorse umane impiegate</i>	29	
MISSIONE 12 –DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	31	
<i>Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	31	
<i>Risorse umane impiegate</i>	38	
<i>Programma 2 – Interventi per la disabilità</i>	39	
<i>Risorse umane impiegate</i>	45	
<i>Programma 3 – Interventi per gli anziani</i>	46	
<i>Risorse umane impiegate</i>	53	
<i>Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio esclusione</i>	54	
<i>Risorse umane impiegate</i>	57	
<i>Programma 5 – Interventi per le famiglie e i centri famiglia</i>	59	
<i>Risorse umane impiegate</i>	60	

<i>Programma 7- Interventi di supporto. – programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali.....</i>	<i>62</i>
<i>Risorse umane impiegate</i>	<i>63</i>
PARTE SECONDA: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2024-2026	64
PARTE TERZA. PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	91

SEZIONE STRATEGICA (SES)

PRESENTAZIONE

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 introduce disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in termini di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali. Due in particolare gli articoli del T.U.E.L. modificati dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che vanno ad influire sul ciclo di programmazione del Consorzio: l'articolo 170, relativo al documento Unico di Programmazione (DUP) e l'articolo 169 relativo al Piano Esecutivo di Gestione. In sintesi:

- La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) viene sostituita dal DUP, che costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente ed è organizzato in due sezioni: quella strategica ha come orizzonte temporale di riferimento il mandato amministrativo, quella operativa il bilancio di previsione. Il DUP deve essere presentato dall'organo esecutivo al "Consiglio Comunale" entro il 31 luglio dell'anno precedente al primo esercizio di riferimento ed è propedeutico al bilancio finanziario di previsione. Contestualmente al bilancio di previsione il CDA presenta all'Assemblea una nota di aggiornamento del DUP.
- Il PEG deve essere deliberato nella prima seduta dell'organo esecutivo dopo l'approvazione del bilancio di previsione da tenersi entro 20gg. dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di previsione ed ha lo stesso orizzonte temporale del bilancio di previsione. Nel PEG sono indicati gli obiettivi della gestione che sono affidati, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Quindi possiamo considerare il PEG come un documento che dettaglia ulteriormente quanto stabilito nel DUP, assegnando risorse e responsabilità ai responsabili dei servizi. Il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente nel PEG, come già stabilito dal D.Lgs. 174/2012.

La sezione strategica è finalizzata a dare concretezza alle linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e individua, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale di riferimento, gli indirizzi strategici del Consorzio al quale i Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse hanno delegato l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali.

Nello specifico le linee programmatiche da realizzare nel quadriennio sono finalizzate a dare attuazione – alla luce dei principi fondamentali stabiliti dalla legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) – alla legge della Regione Piemonte 8 gennaio 2004 n.1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

I Comuni associati, a tutela dei diritti della popolazione insediata, considerando le caratteristiche del territorio e la rete degli interventi e dei servizi già sviluppata negli anni precedenti, provvedono a fornire le linee programmatiche per il mantenimento e lo sviluppo del sistema integrato nell'ambito intercomunale.

Nella sezione vengono a tal fine puntualmente indicati gli obiettivi strategici assegnati alla struttura, unitamente agli indirizzi generali per il reperimento e l'impiego delle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie.

GLI INDIRIZZI STRATEGICI

La situazione sociale del territorio del Consorzio Ovest solidale (istituito con delibera Assemblea Consortile n. 7 del 12/06/2020) appare complessa sia per l'estensione territoriale che per la densità di popolazione, con Comuni con storie identitarie caratteristiche; a ciò si aggiunge un momento storico dove la realtà sociale è in costante movimento ed evoluzione, caratterizzata da nuovi fenomeni che richiedono rinnovate chiavi di lettura. I problemi relativi alle diverse tipologie di utenza (minori, disabili, adulti e famiglie, anziani) rappresentano per complessità e per numero una sfida da affrontare con nuovi servizi flessibili, ma anche con la capacità di sostenere finanziariamente e ed economicamente soluzioni già molto collaudate.

L'emergenza e il post Covid hanno in particolare colpito soprattutto i nuclei più fragili economicamente: la cessazione di molte attività produttive e commerciali, la percezione di legame solidali fragili hanno indebolito l'economia e alcuni gruppi sociali risultano in affanno; stiamo assistendo ad un allargamento delle disuguaglianze e alla creazione di nuove.

La situazione, generata dalle emergenze degli ultimi tre anni, ha originato un nuovo quadro strutturale che necessita di una rinnovata comprensione del sistema sociale a cui è urgente trovare risposte adeguate per un benessere, frutto di meccanismi inclusivi. Dalle analisi dei dati emerge che negli ultimi 2 anni sono aumentate sia le prese in carico che gli accessi al segretariato sociale, in modo differente per tipologie di utenza: le prese in carico sono aumentate per minori disabili, adulti e anziani non autosufficienti, il segretariato sociale ha visto triplicare le richieste di anziani autosufficienti ed è aumentato in modo più contenuto per nuclei familiari, minori e adulti disabili.

La promozione di un sistema di servizi sociali come strumento fondamentale di resilienza delle comunità, ha indotto il Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro fin dal 2021 ad attivare programmazioni modulari con l'obiettivo di stabilizzare fondi, ordinando le diverse risorse riferite ai piani e ai fondi collegati (fondo povertà, fondo nazionale politiche sociali, fondo per le non autosufficienze).

Il Consorzio, anche in qualità di ATS (ambito sociale territoriale "area metropolitana Centro") istituito dalla Regione Piemonte, secondo quanto previsto dalla norma, è lo spazio di realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali, per questa ragione coincidente con il Distretto Sanitario e con il territorio di competenza del Centro per l'Impiego, oltre ad avere una dimensione tale da garantire la programmazione di servizi prossimi ai cittadini.

In quanto ATS, il Consorzio è l'ambito di realizzazione dei Livelli essenziali di prestazioni sociali (da qui indicati come Leps), che si sono definiti in questi ultimi anni:

- a) pronto intervento sociale;
- b) supervisione del personale dei servizi sociali;
- c) servizi sociali per le dimissioni protette
- d) prevenzione dell'allontanamento familiare;
- e) servizi per la residenza fittizia;
- f) progetti per il dopo di noi e per la vita indipendente.

Per questa ragione è strategico rinforzare le capacità gestionali, amministrative e finanziarie del sistema servizi sociali territoriali, promuovendo e garantendo forme di programmazione condivisa, attivando e consolidando processi di co-programmazione e co-progettazione (artt. 55 e 56 del codice del Terzo Settore), che devono integrarsi e allo stesso tempo differenziarsi dai processi di accreditamento e di appalto, opportunamente utilizzati.

Per queste ragioni nel prossimo triennio sarà strategico:

- Orientare e formare il personale tecnico-amministrativo, adeguato sia quantitativamente che qualitativamente, in modo che sia in grado di svolgere funzioni di programmazione, gestione, erogazione, monitoraggio e valutazione degli utenti e dei servizi;
- Rafforzare il coordinamento tecnico, per evitare sovrapposizioni o mancati interventi e perché sia in grado di programmare, progettare, gestire, monitorare, verificare il sistema dei servizi (dati e controllo di gestione) in modo da garantire l'integrazione con i servizi sanitari, l'istruzione, le politiche abitative, il sistema della giustizia e le forze dell'ordine anche adottando o implementando protocolli operativi;
- Curare e accompagnare processi interni di trasversalità tra uffici tecnico- sociali e amministrativi anche per implementare équipe multidisciplinari su situazione complesse;
- Rafforzare strumenti di collegamento con le realtà formali e informali del territorio.

In particolare il Ministero ha inteso finanziare l'avvio di alcuni leps attraverso i finanziamenti di Fondo Povertà, Pon Inclusione, React EU, Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Solidarietà comunale, Pnrr. Sarà quindi necessario armonizzare le diverse risorse in modo da attivare un sistema coerente capace di superare frammentazioni che creano disorientamento ai cittadini e disagio agli operatori.

Il Consorzio nel 23,24,25 e 26 sarà impegnato nella messa a terra dei progetti finanziati con il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza Missione Inclusione e coesione (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 98 del 9 maggio 2022). Qui di seguito il dettaglio:

M5C2 – Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.2-Autonomia degli anziani non autosufficienti:

Obiettivo:

Prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare.

Azioni:

- Ristrutturazione e allestimento di 4 appartamenti in grado di accogliere nel triennio 12 (coppie o singoli), attigui ma non integrati nella RSA di proprietà e gestione dell'ETS, destinati a persone il cui livello di non autosufficienza consenta ancora una vita autonoma e indipendente
- Coinvolgimento di 88 beneficiari a cui assicurare continuità dell'assistenza socio sanitaria attraverso dotazioni tecnologiche volte a rafforzare il servizio di domiciliarità offerto
- Stabilizzare e strutturare il raccordo tra il servizio sociale e i servizi sanitari territoriali

M5C2 – Investimento 1.1 Linea di sub-investimento 1.1.3-Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione:

Obiettivi:

- Potenziare la rete e allestire un sistema di presa in carico multidimensionale/multiprofessionale integrando Servizi pubblici, enti del terzo settore e associazioni di volontariato attive sul territorio;
- Ridurre i tempi di ospedalizzazione e procrastinare l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, incrementando la capacità di integrazione tra gli interventi ospedalieri e quelli territoriali

Azioni:

- attivazione di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa), servizi di trasporto e supporto all'autonomia post dimissioni;
- formazione specifica per operatori.

M5C2 – Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.4-Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali:

Obiettivo

Obiettivi:

Supervisione del personale di 6 consorzi socio-assistenziale del Asl To 3, per migliorare la qualità dei servizi offerti

Azioni

- Supervisione professionale di gruppo
- Supervisione di equipe multidisciplinare
- Supervisione individuale

M5C2 – Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro):

Obiettivo

Accompagnare con progetti personalizzati 15 soggetti, tra 20/55 anni ad intraprendere un percorso di vita autonoma, utilizzando le proprie risorse personali e familiari e acquisendo competenze, attraverso esperienze e proposte messe in atto dal progetto.

Azioni

- Attivazione di equipe multidisciplinare per realizzazione progetti individualizzati

- Ristrutturazione di un appartamento per la coabitazione di 6 ragazzi e allestimento con domotica degli spazi di vita
- Esperienze e iniziative per sperimentare percorsi di autonomia

M5C2 – Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.1-Povertà estrema - Housing first:

Obiettivo

Creare un sistema che integra modelli Housing First e Housing Temporaneo attraverso la costruzione di Progetti di Intervento Individuali di singoli o nuclei in situazioni di grave deprivazione materiale e marginalità.

Azioni

- Ristrutturazione di due alloggi presso Villaggio Leuman di Collegno e dell'immobile Mantello di San Martino a Rivoli
- Installazione di cucina presso Casa Corrado a supporto della rete Housing First
- Attivazione - lavoro di equipe integrato per presa in carico attraverso progettazione individualizzata
- Coinvolgimento della rete di comunità a supporto dell'accoglienza e dei percorsi dei beneficiari

M5C2 – Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.2-Povertà estrema – Stazioni di posta:

Obiettivo

Istituzione di un centro di servizio e di inclusione per soggetti in situazione di grave marginalità e deprivazione materiale. Presa in carico di almeno 90 soggetti.

Azioni

- Attivazione di equipe multidisciplinare per realizzazione progetti individualizzati;
- Ristrutturazione di un appartamento presso il Villaggio Leuman che sarà l'hub centrale del Centro Servizi Povertà;
- Investimenti su spazi centro diurno Una Porta Aperta, nodo della rete del centro servizi;
- Attivazione, rafforzamento e coinvolgimento della rete territoriale;
- (Ristrutturazione mensa CDA)

Tutti i progetti PNRR, fatta eccezione per la 1.1.4, sono gestiti attraverso la co-progettazione che vede quindi la collaborazione con le realtà del terzo settore.

Sul piano delle risposte ai bisogni dei cittadini e in realizzazione ai Leps si sottolinea il problema della povertà: dai dati nazionali emerge che due milioni di famiglie sono entrate nel corso dell'anno in povertà assoluta, raggiungendosi al milione e 700 mila che già vi si trovavano.

Tale situazione si è aggravata a seguito dell'aumento dell'inflazione che colpisce tutti, ma non in modo uguale. L'impennata dei prezzi dei generi alimentari e dell'energia ha colpito in modo sproporzionato le famiglie a basso reddito. Famiglie che spendono di più per generi alimentari ed energia e che hanno un limitato margine di risparmio a cui attingere. In questo senso i Comuni con il Consorzio/ats sono chiamati a sostenere questo problema di natura trasversale, attraverso un lavoro coordinato con le agenzie che si occupano di sostegno al reddito, all'abitare e al lavoro/formazione. In particolare sarà necessario implementare le nuove misure di inclusione sociale e lavorativa (L.85/2023), non creando eccessivo disagio ai più fragili tra una misura e l'altra.

Il compito del Consorzio, in ordine alle emergenze sopracitate, è di attivare misure di contrasto alla povertà in armonia e in integrazione alle misure nazionali con risorse economiche proprie destinate alle famiglie non comprese dagli aiuti nazionali, prioritariamente con minori e disabili, e in particolare attraverso misure di accompagnamento e progettualità che attivino meccanismi di empowerment (anche attraverso il Fondo Povertà).

Le politiche assistenziali affidate al Consorzio sono sempre più correlate agli interventi comunali prevedendo sedi permanenti di concertazione, tavoli di lavoro settoriali nel settore della fragilità adulti e nella programmazione delle politiche giovanili anche attraverso scambi e incontri.

Nei prossimi anni il Consorzio dovrà implementare la legge delega sulla non autosufficienza e i Decreti attuativi, previsti a fine gennaio 2024, con cui il Governo intende assicurare semplificazione delle procedure di accesso, sostenibilità economica e flessibilità dei servizi di cura e di assistenza a lungo termine per le persone anziane e per le persone anziane non autosufficienti e la legge delega sulla disabilità e relativi decreti attuativi. Sarà quindi necessario lavorare in modo sinergico e condiviso con l'asl per armonizzare i leps con i lea (di cui al D.P.C.M. del 12 gennaio 2017): in questo senso l'accordo di programma con l'aslto3 e gli enti gestori delle

funzioni socio-assistenziali in applicazione alla dgr. 51-11389/2003 per il periodo 2023 – 2027 rappresenta un tassello imprescindibile.

Più in generale sull'integrazione socio-sanitaria a livello organizzativo interno sarà necessario predisporre un coordinamento per la gestione delle politiche su disabilità adulti, minori e anziani non autosufficienti. Per quanto riguarda il rapporto con l'asl è garantito un coordinamento anche alla luce dell'accordo di programma sopra citato.

Il sistema di risposte di lungo assistenza per persone non autosufficienti è caratterizzato da un complesso di misure alcune di competenza statale (quali, ad esempio, l'assegno di accompagnamento) altre gestite dalla Regione (quali scelta sociale), altre di gestione territoriale sempre finanziati in grandissima parte con risorse del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA), riconducibili a:

- a) assistenza domiciliare;
- b) trasferimenti monetari;
- c) interventi complementari e di sollievo.

In ottemperanza alla DGR 3-2257/2020 della Regione Piemonte, il Consorzio ha definito un apposito Regolamento sperimentale con i criteri per l'erogazione di contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti e soggetti disabili gravi e gravissimi. Tale Regolamento ha introdotto il budget di cura che rappresenta la sintesi delle risorse economiche, professionali e umane necessarie per innescare un processo volto a ridare ad una persona, attraverso un progetto terapeutico riabilitativo individuale, un funzionamento sociale accettabile, alla cui produzione partecipano il paziente stesso, la sua famiglia e la sua comunità. Il budget di cura è strutturato sui bisogni, per questo è flessibile e andrà verificato sulla base delle nuove indicazioni normative.

Andrà anche verificato il regolamento relativo alla vita indipendente per soggetti con disabilità che va a graduare il contributo erogabile in rapporto al progetto di autonomia della persona, alla luce delle esperienze anche dei progetti pnrr e dei finanziamenti regionali.

Riprendendo le linee guida per le famiglie vulnerabili, le **Linee di indirizzo per l'accoglienza nei Servizi residenziali per minorenni** e le linee guida dell'affido, integrate dagli atti regionali, il Consorzio è in corso di realizzazione un sistema di intervento intorno alle aree della Promozione, Prevenzione e Protezione all'infanzia che si basa sul principio di compiere ogni sforzo, in ogni contesto, per generare qualità nella risposta familiare e sociale ai bisogni di crescita dei bambini, prevenendo così le diverse e pervasive forme di maltrattamento e trascuratezza a cui sono esposti ancora oggi molti bambini nelle realtà territoriali.

Nell'ultimo anno abbiamo registrato un aumento di richiesta degli interventi sia di supporto educativo che di tutela che hanno comportato un aumento significativo, soprattutto di adolescenti, inserimento in strutture comunitarie. A ciò si aggiunge l'attenzione del Consorzio per l'integrazione con il mondo della Scuola attraverso specifici progetti per il sostegno dei minori e minori disabili.

È interessante rilevare che l'aumento più significativo è relativo agli interventi erogati dal centro relazione famiglia per cui si è aumentato il numero delle persone del 100%: questo dato dichiara quanto l'attività di sensibilizzazione, promozione, sostegno alla genitorialità del consorzio, sia un'offerta particolarmente coerente con i bisogni dei territori.

Continua ad essere assicurato il raccordo con i Comuni associati: la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.

Nel contempo sono state svolte le necessarie attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e di famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione entrato in carica il 1/07/2020 svolge le sue attività in relazione agli obiettivi qui di seguito identificati:

- ❑ delineare l'evoluzione dei servizi sociali in una logica di sussidiarietà fra servizi comunali e funzioni sociali delegate al Consorzio per attivare nuovi servizi e rispondere in modo innovativo ai bisogni dei cittadini delle comunità locali
- ❑ programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- ❑ supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni;
- ❑ esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- ❑ esercitare le funzioni di monitoraggio relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali organizzate e realizzate dagli enti gestori;
- ❑ esercitare le funzioni di monitoraggio amministrativo relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semi residenziale;
- ❑ elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- ❑ promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria attraverso la progettazione di servizi dedicati;
- ❑ coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- ❑ promuovere la domiciliarità con servizi di affido etero-famigliare diurni e residenziali e servizi di prossimità per minori anziani e disabili;
- ❑ garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati;
- ❑ progettare e sviluppare coesione sociale e sviluppo di comunità nei territori consortili;
- ❑ sviluppo dell'informazione e della partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi e delle loro associazioni.

Il Consorzio Ovest Solidale, nell'ottica di una gestione dinamica e puntuale della comunicazione istituzionale, si sta dotando di un gruppo redazionale di quattro persone: due dedicate alla pianificazione del progetto, un referente per l'area tecnica e uno per quella amministrativa.

Al fine di mantenere e aggiornare il sito www.consorzioovestsolidale.it è stato altresì individuato un professionista della tecnologia Joomla, in uso nella piattaforma, al quale verrà affidata l'assistenza tecnica. Confermato l'hosting per i domini e la gestione separata dell'Amministrazione Trasparente.

Vista la necessità rimuovere Google Analytics, considerato non conforme al regolamento GDPR, sarà cura del gruppo individuare strumenti alternativi per la restituzione di dati affidabili sulle statistiche di visita.

LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

Fonte: Bilancio demografico ISTAT, aggiornato ad aprile '23)

Il territorio dei Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse si estende su una superficie di 80,12 Km² collocata al confine ovest del Comune di Torino. I tre comuni più grandi sono omogenei dal punto di vista orografico, economico, culturale, con una storia per molti versi comune.

L'area dei comuni è caratterizzata da un'alta densità di insediamenti industriali, artigianali e della grande distribuzione. Il tessuto produttivo locale è stato legato all'indotto dell'auto ed ha subito e subisce pesantemente la crisi della siderurgia, la crisi e ristrutturazione della FIAT, del suo indotto e del comparto meccanico ad alta specializzazione.

Collegno

Superficie	18,10 km ²
Densità	2.669,28 ab./km ²
Popolazione	48.314 abitanti

Si estende territorialmente lungo l'asse di Corso Francia, in continuità con il territorio della città di Torino, su una superficie di 18,10 Km². La città, confinante con i comuni di Grugliasco, Rivoli, Pianezza e Alpignano, Druento e Venaria, è strutturata amministrativamente in 8 quartieri (Paradiso, Santa Maria, Regina Margherita, Leumann-Terracorta, Centro Storico, Borgo Nuovo, Savonera e Villaggio Dora). Da decenni la città rappresenta il territorio con il maggior numero di abitanti nell'area nord ovest della città metropolitana. La città è caratterizzata da un contesto socio-economico omogeneo, sebbene vi siano alcune zone maggiormente caratterizzate da fragilità sociali ed economiche e nelle quali si concentra la maggior parte dell'edilizia popolare, ovvero i quartieri di Villaggio Dora e Borgo Nuovo.

Collegno inoltre ospita la sede del distretto Area Metropolitana Centro dell'ASL TO3 (che comprende i 5 comuni consorziali) e la sede del "Patto Territoriale Zona Ovest" ovvero un'agenzia di servizi per i Comuni i temi unificanti quali lo sviluppo economico, le politiche del lavoro e di coesione sociale, l'ambiente e la mobilità sostenibile.

Grugliasco

Superficie	13,10 km ²
Densità	2.820,99 ab./km ²
Popolazione	36.955 abitanti

Grugliasco si estende su una superficie di 13,10 Km² confinante con le città di Collegno, Rivoli e Torino. Da piccolo agglomerato urbano con funzioni meramente agricole attraverso il fenomeno di metropolizzazione che ha investito l'insieme dell'area torinese ne ha fatto una periferia dello sviluppo di Torino, ospitando negli anni '70 e '80 numerosi nuclei familiari provenienti dal nord est e dal Mezzogiorno.

La città è caratterizzata da un nucleo centrale (formato dai quartieri Centro, Santa Maria e San Francesco), una grande zona caratterizzata da edilizia popolare a ridosso del nucleo centrale (ovvero il quartiere Fabbrichetta-San Giacomo) e da tre zone periferiche rappresentate dalle borgate Paradiso, Lesna (nelle quali vi sono numerosi complessi di edilizia popolare) e Gerbido (il meno popoloso tra i quartieri della città). Il territorio è caratterizzato inoltre da una grande area industriale a nord e a sud di Corso Allamano (ad oggi con fabbriche dismesse e nuovi insediamenti di attività innovative) e da una serie di grandi vuoti agricoli interstiziali fra Torino e la città. Ad oggi la città è investita da un ulteriore e significativo cambiamento di carattere urbanistico ovvero la realizzazione di un nuovo grande polo universitario (sull'asse di Corso Torino) che ospiterà gran parte delle facoltà scientifiche dell'Università degli studi di Torino.

Rivoli

Superficie	29,50 km ²
Densità	1596,06 ab./km ²
Popolazione	47.084 abitanti

La città di Rivoli si estende su una superficie di 29,50 Km² e si trova a circa 15 km a ovest di Torino in continuità con il comune di Collegno. È il quarto comune per popolazione della Città metropolitana di Torino ed è da

considerarsi a tutti gli effetti parte del distretto industriale “satellite” di Torino, peraltro ancora in espansione per effetto del decentramento delle attività e della popolazione del capoluogo torinese. Urbanisticamente si sviluppa in parte sull’asse di Corso Francia e nella parte ovest con l’area rappresentata dalla collina morenica (originata dall’anfiteatro morenico della Dora Riparia). Il comune confina con diversi comuni dell’hinterland torinese ovvero Alpignano, Caselette, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Pianezza, Rivalta di Torino, Rosta, Torino e Villarbasse.

La città è strutturata amministrativamente in 11 quartieri (Maiasco, Repubblica, Cervi, S.Paolo, Centro Storico, Posta Vecchia, B.go Uriola, Borgo Nuovo, Bruere, Tetti Neirotti e Posta Vecchia), alcuni dei quali comprendono borgate con caratteristiche peculiari - diversi fra loro per dimensioni, morfologia, e popolazione insediata. La città è caratterizzata da un contesto socio-economico omogeneo, sebbene vi siano alcune zone maggiormente caratterizzate da fragilità sociali ed economiche e nelle quali si concentra la maggior parte dell’edilizia popolare, come la zona di Cascine Vica (in particolare per quanto riguarda il quartiere Maiasco) o i quartieri di Borgo Nuovo e Bastioni (adiacenti il centro storico).

Rosta

Superficie	9,00 km ²
Densità	564,33 ab./km ²
Popolazione	5.079 abitanti

Il comune di Rosta si estende su una superficie di 9,00 Km². Conurbato nell’area metropolitana del capoluogo piemontese, si trova a circa 20 km a ovest di Torino e nella bassa val di Susa. Confina con diversi comuni ovvero Buttigliera Alta, Caselette, Reano, Rivoli, Villarbasse e Rosta.

La realtà agricola del Comune di Rosta, preponderante fino al secolo scorso, è stata sostituita da una realtà prevalentemente industriale e commerciale dei giorni nostri. Nonostante il permanere di numerosi terreni agricoli, le aziende agricole con sede nel Comune di Rosta sono rimaste in numero ridotto. La città è caratterizzata da un contesto socio-economico omogeneo.

Villarbasse

Superficie	10,40 km ²
Densità	339,9 ab./km ²
Popolazione	3.535 abitanti

Villarbasse si estende su una superficie di 10,40 Km². Conurbata nell’area metropolitana del capoluogo piemontese, a circa 20 km a ovest di Torino. Nelle vicinanze dei comuni di Rosta, Sangano e Rivalta di Torino, Villarbasse è situata a 5 km al Sud-Ovest di Rivoli la più grande città nelle vicinanze. Così come il sopracitato comune di Rosta non vi è continuità rispetto ai 3 grandi comuni consortili non solo dal punto di vista urbano (poiché il comune è adagiato sulle basse colline della Val Sangone, presso le sponde settentrionali del torrente Sangone) ma anche dal punto di vista sociale ed economico.

LA POPOLAZIONE INSEDIATA

Gli anni '80

I Comuni di Grugliasco - Rivoli – Collegno Rosta e Villarbasse rappresentano un’area di circa 150.000 abitanti - il 18% degli abitanti dei Comuni della prima e della seconda cintura torinese - con una estensione territoriale di 80,10 Km².

I tre Comuni più estesi per dimensione e popolazione presentano dinamiche, nel decennio inter censuario 1981 - 1991, di natura parzialmente differenziata rispetto al resto dell’area metropolitana. Infatti, mentre Torino perde popolazione (-13,84%), i tre Comuni registrano un aumento ancora consistente (+7,8%), superiore a quello medio dei Comuni della prima cintura (+6.34%).

Variazione % popolazione	1961-1971	1971-1981	1981-1991
Torino	13,86	-4,35	-13,84
I ^a cintura	94,61	10,77	6,34

II^ cintura	50,69	23,39	4,44
Comuni contermini	14,02	12,78	7,71

Non si tratta più dei ritmi dei due decenni precedenti, ma è evidente una fuoriuscita da Torino, generata anche dai massicci interventi di Edilizia Economica e Popolare (Alloggi finanziati tra il 1978 e il 1992: L.457/78 Grugliasco 1.444; Collegno 751; Rivoli 654. Interventi straordinari – esclusi alloggi acquistati - Grugliasco 483; Collegno 853; Rivoli 325).

La quantità di abitazioni è cresciuta, nel decennio inter censuario, nei tre comuni, del 17,7%. La crescita più rilevante si registra a Grugliasco (30,55%) che aumenta la popolazione del 18,93%. La caratteristica sociale della crescita è connessa all'utenza dei complessi residenziali sovvenzionati nel decennio: la tradizionale utenza operaia si tramuta in ceto impiegatizio, in rapporto con la trasformazione post – industriale che contraddistingue il periodo di transizione rappresentato dagli anni '80. E' dunque l'offerta a determinare il cambiamento (gli alloggi finanziati a Grugliasco con il Piano Decennale e con gli altri interventi straordinari sono quasi duemila).

A Collegno, con riferimento alla crescita della popolazione, si possono rilevare due distinti periodi. Un primo periodo – tra il 1971 (41.948 abitanti) ed il 1985 (49.349 abitanti) - in cui l'aumento è molto forte (tasso di crescita di circa il 15%) anche sull'onda dello sviluppo iniziato negli anni sessanta (dal 1961 al 1971 la popolazione cresce di 22.638 abitanti). Una fase successiva - tra il 1985 (49.349 abitanti) ed il 1990 (47.455 abitanti) in cui la crescita della popolazione si arresta subendo un decremento (il tasso di crescita negativo è del 3,8%).

Dai dati relativi all'attività edilizia del Comune di Collegno risulta infatti come il grande sviluppo residenziale della città avviene tra il 1961 ed il 1981. Al 1991 il patrimonio edilizio complessivo è di 17.360 abitazioni occupate pari a 61.003 vani di cui il 43,1% è stato realizzato tra il 1961 e il 1971 (26.319 vani); il 23,8% tra il 1971 e il 1981 (14.560 vani).

ABITANTI	1971	1981	1991	Dic' 2022
Collegno	41.948	46.333	47.912	48.317
Grugliasco	29.807	34.572	41.115	36.897
Rivoli	47.280	49.543	52683	47.226
Rosta	1.606	3.180	3.630	5100
Villarbasse	1.418	2.309	2.711	3526
	122.059	135.937	148.051	141.066

In sintesi si può affermare che i fenomeni di trasformazione che hanno caratterizzato l'area metropolitana torinese nel suo insieme sono di natura assai diversa da quelli del decennio 1971 - 1981, ed in particolare da quelli dei decenni ancora precedenti.

Torino conferma un decremento consistente a favore, solo in parte, dell'area metropolitana. Le dinamiche dell'area ovest risultano nel complesso più "resistenti" ma il quadro è comunque radicalmente cambiato. Alla crescita impetuosa del decennio 1961 - 1971 ha fatto seguito un rallentamento forte nel decennio 1971 - 1981 che però ha registrato un maggior dinamismo nella seconda cintura: un fenomeno metropolitano di scala mondiale che si è spento nel decennio 1981 - 1991.

A partire dagli anni '80 l'area territoriale intercomunale ha dunque vissuto profonde trasformazioni economiche e sociali. L'aumento della popolazione, più contenuto rispetto al decennio precedente, si è accompagnato all'invecchiamento degli abitanti. L'industria si è ristrutturata e, pur rimanendo il settore portante dell'economia locale, ha perso posti di lavoro; il terziario ha accresciuto il suo peso anche in termini di occupazione; la disoccupazione, sia pur con fasi alterne è cresciuta ed ha interessato soprattutto i giovani e le fasce deboli della forza lavoro.

Gli anni '90

Gli anni '90 si aprono nello scenario della fase recessiva che caratterizza il primo quinquennio, cui si accompagnano la diffusa riorganizzazione dei processi produttivi ed organizzativi della trasformazione industriale che comportano la perdita di posti di lavoro, in particolare nel settore dell'industria. Si inverte la tendenza all'aumento della popolazione che ha caratterizzato il decennio precedente. Ma la diminuzione da porre a carico del solo comune di Grugliasco perché Collegno rimane sostanzialmente stabile.

ABITANTI	1991	2001
Collegno	47.912	47.945
Grugliasco	41.115	39.118
Rivoli.	52.683	49.792
Rosta	3.630	3.626
Villarbasse	2.711	2.814
Totale	148.051	143.925

Il primo decennio del nuovo secolo

Nel periodo esaminato la popolazione dell'ambito intercomunale risulta in crescita grazie all'aumento del numero di abitanti dei Comuni di Collegno Rosta e Villarbasse. A Grugliasco e Rivoli prosegue la tendenza alla diminuzione degli abitanti.

ABITANTI	2001	2011
Collegno	47.945	50.146
Grugliasco	39.118	37.922
Rivoli.	49.792	48632
Rosta	3.626	4621
Villarbasse	2.814	3.323
Totale	143.295	144.644

Indici demografici e struttura nel 2022

Al 1° gennaio 2022 il quadro della popolazione residente risulta così composto (fonte <https://www.tuttitalia.it/piemonte/>):

ABITANTI	0-14 ANNI	15-64 ANNI	65+ANNI	TOTALE	ETA' MEDIA
Collegno	5.781	29.945	12.848	48.574	47,4
Grugliasco	4.390	22.068	10.632	37.090	48,1
Rivoli	5.300	28.249	13.932	47.481	48,8
Rosta	742	3.094	1.220	5.056	45,6
Villarbasse	484	2.144	872	3.500	46,5

Si evidenzia un aumento dell'età media negli abitanti dei singoli comuni.

A completamento si forniscono, di seguito, alcuni indici di riferimento 2021:

INDICI	COLLEGNO	GRUGLIASCO	RIVOLI	ROSTA	VILLARBASSE
Vecchiaia ¹	214,7	236,3	256.60	158.60	175.30

¹ Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione..

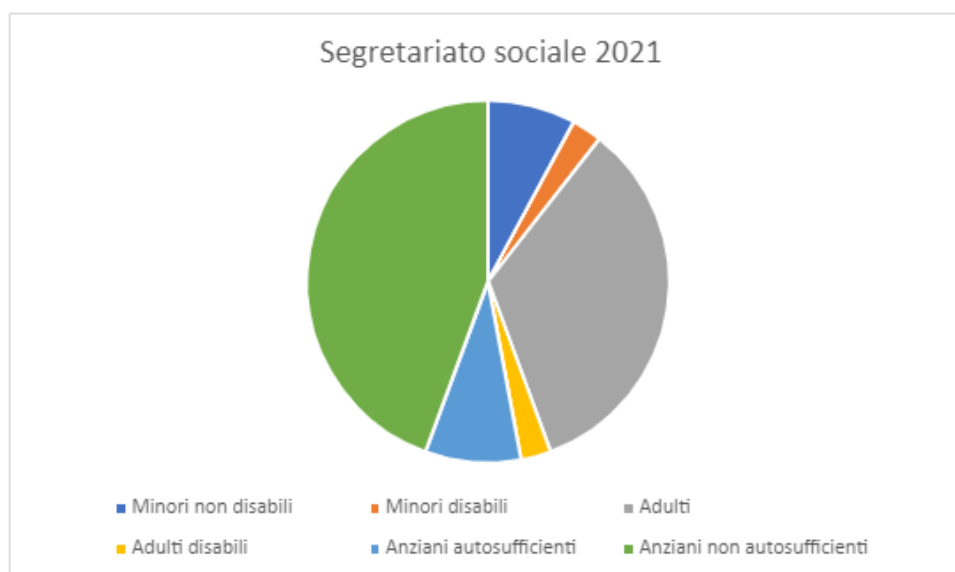
Dipendenza ²	62.3	67.5	67.1	63.3	62.8
Ricambio ³	147.7	148.90	165.8	105.1	125.30
Struttura popolazione ⁴	155,4	152.4	154.9	164.9	180.5
Carico figli donna feconda ⁵	17,7	17.30	16.9	18.6	17.5

LA POPOLAZIONE ASSISTITA

Di seguito si forniscono i dati quantitativi relativi alla popolazione assistita

Bacino d'utenza	2021	2022
Popolazione territorio consortile al 31/12	142.266	141.066
N. nuclei in carico al Consorzio al 31/12 (cartelle aperte)	5.325	5.215
% popolazione assistita	6,33	6,54

Segretariato Sociale e Servizio sociale professionale anno 2021



Minori non disabili	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Totale

² Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre)..

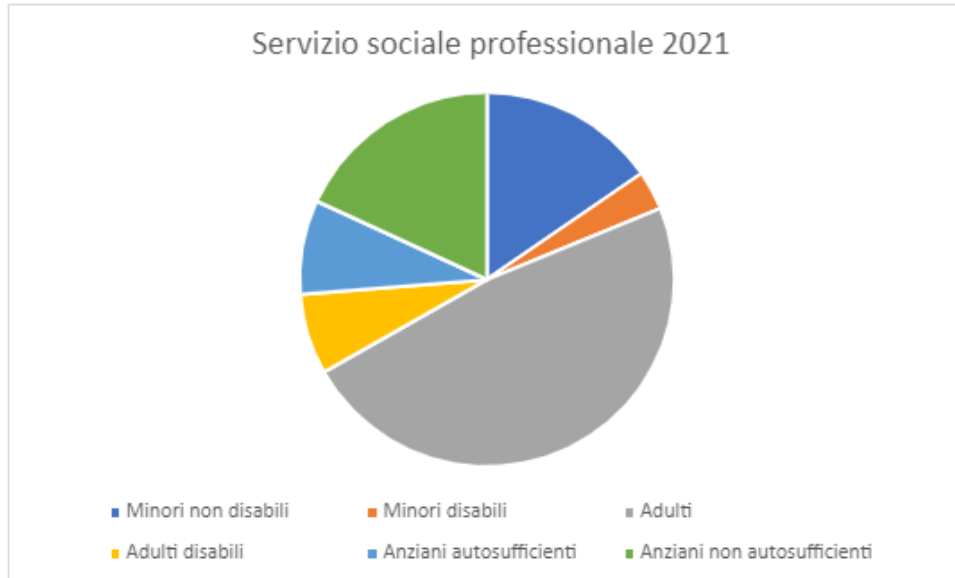
³ Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100..

⁴ Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. E' il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

⁵ E' il rapporto percentuale tra il numero di bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

82	28	353	28	89	463	1043
----	----	-----	----	----	-----	------

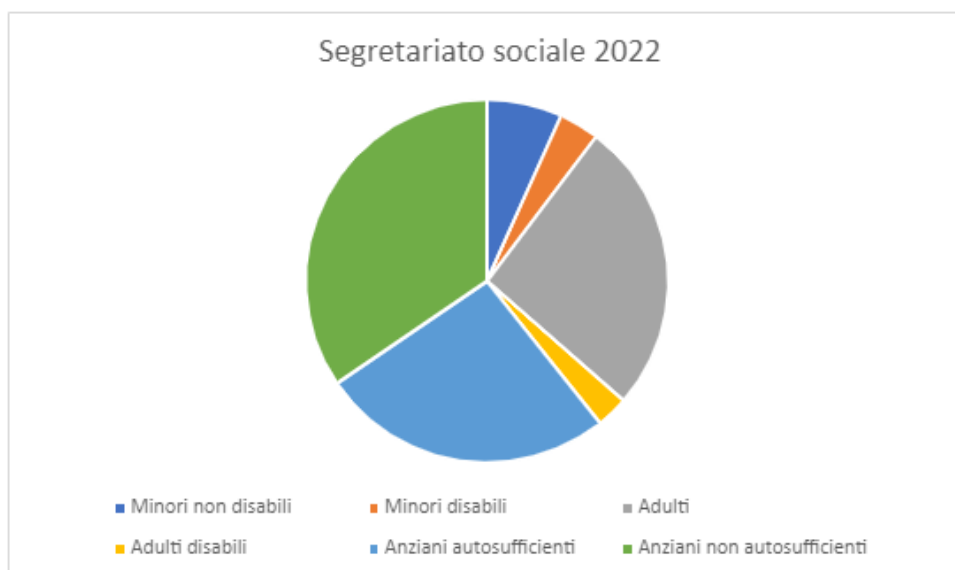
Rispetto ai totali sopraindicati si aggiunge inoltre che i nuclei familiari assistiti dal servizio di Segretariato Sociali sono 777 in totale.



Minori non disabili	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Totale
1387	307	4321	627	733	1632	9007

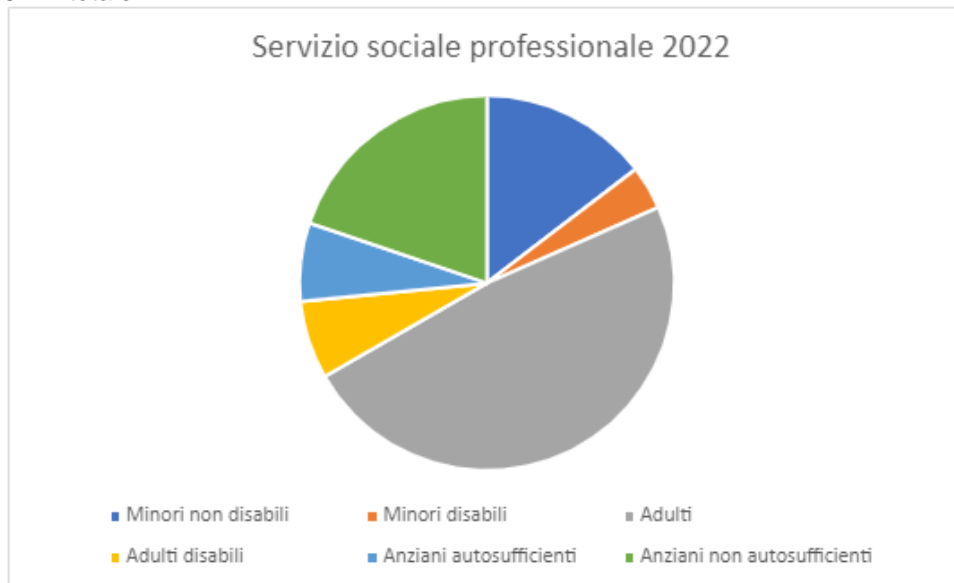
Rispetto ai totali sopraindicati si aggiunge inoltre che i nuclei familiari in carico sono 5.335 in totale.

Segretariato Sociale e Servizio sociale professionale anno 2022



Minori non disabili	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Totale
73	39	284	31	285	375	1087

Rispetto ai totali sopraindicati si aggiunge inoltre che i nuclei familiari assistiti dal servizio di Segretariato Sociali sono 957 in totale.



Minori non disabili	Minori disabili	Adulti	Adulti disabili	Anziani autosufficienti	Anziani non autosufficienti	Totale
1347	350	4460	623	624	1829	9233

Rispetto ai totali sopraindicati si aggiunge inoltre che i nuclei familiari in carico al Servizio sociale professionale sono 5.215 in totale.

IL QUADRO DELLE RISORSE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO

Risorse professionali e assetto organizzativo

La situazione relativa alla dotazione organica del Consorzio è aggiornata nell'apposita sezione del presente documento.

La struttura organizzativa dell'ente – a seguito di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 1503/2023 “Regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi. Modifica del piano organizzativo generale”– prevede attualmente un'articolazione nelle seguenti sei aree:

Area organizzazione e attività amministrative	Area finanziaria e Patrimonio	Area coesione sociale e sviluppo di comunità	Area adulti , adulti disabili e loro famiglie	Area minori, minori disabili e loro famiglie	Area anziani , sviluppo integrazione socio sanitaria e tutele
---	-------------------------------	--	---	--	---

L'Area organizzazione e attività amministrative si compone di due uffici: ufficio area amministrativa e ufficio organizzazione e risorse umane.

Ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del vigente “Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi” gli uffici o servizi del Consorzio vengono individuati, unitamente al funzionario responsabile, dal Direttore Generale con i poteri del privato datore di lavoro, in relazione agli obiettivi gestionali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Essi costituiscono unità operative interne all'Area che gestiscono l'intervento in specifici ambiti e ne garantiscono l'esecuzione; il servizio espleta inoltre attività di erogazione di servizi alla collettività.

Nel triennio l'organizzazione degli uffici potrebbe vedere alcune significative variazioni e modifiche alla luce del turn over degli operatori e della capacità assunzionale dell'ente, anche in considerazione delle possibilità offerte dal Piano povertà e dal PNRR Missione 5 Componente 2.

Risorse tecnologiche

Per quanto attiene alla valutazione relativa all'utilizzo degli strumenti tecnologici occorre monitorare gli sviluppi della situazione a partire dal quadro – quello attuale - che viene di seguito rappresentato.

Il Consorzio utilizza le risorse tecnologiche costituite dal sistema informatico per rispondere alle seguenti attribuzioni.

Uffici Centrali / Direzione del servizio:

- Elaborazione testi e documenti;
- Gestione bilancio;
- Gestione contratti;
- Gestione acquisti e forniture;
- Gestione personale;
- Gestione protocollo;
- Gestione inventario dei beni;
- Gestione sistema informativo;
- Aggiornamento banche dati;
- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.
- Rendicontazioni Istat e Regione Piemonte

Sedi territoriali delle Aree:

- Elaborazione testi e documenti;
- Contabilità relativa ai contributi economici;
- Archivio dati utenti;
- Aggiornamenti casi seguiti;

- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.

Tutte le sedi sono collegate in rete ed è attivo il servizio di posta elettronica il cui dominio è stato aggiornato in ovest solidale. Il Consorzio dispone di un proprio sito Internet <http://www.ovestsolidale.to.it>.

Il Consorzio dispone di 6 auto di cui una attrezzata per trasporto disabili.

Attrezzature /altri beni mobili: l'inventario dei beni consortili viene aggiornato costantemente grazie ai supporti informatici in dotazione.

L'Albo informatico viene aggiornato costantemente e nei tempi dovuti. E' stata costantemente aggiornata la pagina web del Consorzio e si è assicurata la manutenzione di tutte le attrezzature informatiche.

In merito agli obblighi di digitalizzazione della Pubblica amministrazione, le principali attività realizzate sono le seguenti: conseguiti gli adempimenti richiesti dal CAD riguardo l'utilizzo della PEC (con riferimento alle comunicazioni con altri enti pubblici, con imprese e con il cittadino), le pubblicazioni di moduli e formulari, la registrazione presso l'indice delle pubbliche amministrazioni; consolidato l'utilizzo della firma digitale in capo a determinati soggetti; è a regime l'utilizzo del programma per la lettura dei files firmati digitalmente; in generale, sono monitorate le procedure finalizzate all'adeguamento dei procedimenti dell'ente; gestito regolarmente il protocollo informatico; garantita a tutti gli operatori la possibilità di consultazione dello stesso; ampliata la possibilità di consultazione della gestione finanziaria informatica; viene utilizzata regolarmente l'elaborazione del mandato di pagamento elettronico.

Occorrerà adottare la firma elettronica certificata per tutti gli atti del consorzio.

Il Consorzio dovrà inoltre implementare la Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale".

Risorse finanziarie

Il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42. Pertanto occorre richiamare in premessa l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014., ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
- il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria; l'ente a decorrere dall'anno 2017 ha adottato la contabilità economico – patrimoniale.

Tutto ciò sinteticamente precisato, di seguito si evidenzia il quadro delle risorse finanziarie di parte corrente (escluse le partite di giro, le anticipazioni di liquidità) relative alle previsioni annuali per il triennio 2024/2026.

Entrate	Previsione esercizio 2024	Previsione esercizio 2025	Previsione esercizio 2026
Avanzo vincolato applicato in gestione	0	0	0
<i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	48.651,43	14.309,24	14.309,24
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	0	0	0
Trasferimenti dallo stato minori stranieri non accompagnati	0	0	0
Contributi spettanti agli ambiti di cui all'art.797 L.178/2020 (in ragione numero assistenti sociali)	275.233,00	275.233,00	275.233,00
Trasferimenti da ASL (rimborso)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Trasferimenti correnti dalla Regione	2.205.323,76	2.205.323,76	2.205.323,76
Trasferimenti dalla Regione per progetti	1.882.272,57	1.882.272,57	1.882.272,57
Trasferimenti dai Comuni associati gestione	4.708.814,00	4.708.814,00	4.708.814,00
Trasferimenti dai Comuni per progetti finalizzati	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti dai Comuni associati ex IPIM	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Trasferimenti dai Comuni associati vincolati affitti	0	0	0
Comune Collegno/Grugliasco 5X1000	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato Fondo Pon	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato Fondo Povertà	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altre Amministrazioni Centrali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti Enti di Previdenza	61.760,00	61.760,00	61.760,00
PNRR	1.140.141,02	765.903,15	765.903,15
Altre entrate	326.100,00	326.100,00	326.100,00
TOTALE ENTRATE	10.789.295,78	10.380.715,72	10.380.715,72

La tabella che segue riassume il quadro delle previsioni di spesa corrente per le voci (macroaggregati ex interventi) previsti dal bilancio e per le per missioni e programmi del triennio 2024/2026. Per il 2026 viene riportato il dato corrispondente all'ultima annualità del bilancio di previsione attuale (anno 2025)

INTERVENTI/Macroaggregati	Previsione esercizio 2024	Previsione esercizio 2025	Previsione esercizio 2026
01 Personale			
101 - Redditi lavoro dipendente	2.921.266,03	2.921.266,03	2.921.266,03
07 - Imposte e tasse			
102 – Imposte e tasse	196.655,18	196.655,18	196.655,18
02 Beni di consumo			
03 Prestazioni di servizi			
04 Utilizzo beni terzi			
103 – Acquisto beni e servizi	4.431.433,78	4.407.341,59	4.407.341,59
04 Trasferimenti			
104 – Trasferimenti correnti	3.100.364,39	2.715.876,52	2.715.876,52
07 Interessi passivi			
107 – Interessi passivi	4.500,00	4.500,00	4.500,00
08 Oneri straordinari della gestione			
109 Rimborsi	0,00	0,00	0,00
Rimborsi allo Stato			
110 – altre spese correnti	130.076,40	130.076,40	130.076,40
Di cui fondo di riserva			
Di cui fondo garanzia crediti commerciali			
Di cui fondo svalutazione crediti			
Di cui oneri assicurativi			
205 – Altre spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE	10.789.295,78	10.380.715,72	10.380.715,72

MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Così definita nel glossario Arconet:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Gli obiettivi strategici dell'Area riguardano il presidio di tutte le funzioni di gestione ed amministrazione necessarie al funzionamento e all'attuazione degli obiettivi dell'ente, nel rispetto dei tempi e degli adempimenti previsti dalle normative vigenti in particolare in materia di gestione finanziaria, del personale, degli acquisti di beni e servizi e degli obblighi di trasparenza e accessibilità verso i cittadini fruitori dei servizi ed i portatori di interesse locali.

Un **ulteriore obiettivo da perseguire in sede operativa** e gestionale al fine di realizzare gli obiettivi strategici è costituito dal

- supporto alle altre Aree consortili per la realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile

MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Tutela del diritto all'assistenza sociale e socio-sanitaria

Come si è detto il programma di mandato prevede **la tutela del diritto all'assistenza sociale e socio-sanitaria**. I relativi obiettivi strategici vengono declinati con riferimento alle funzioni che i Comuni titolari esercitano attraverso il Consorzio, al quale è richiesto, nello specifico, di svolgere le funzioni comunali di cui all'art. 6, commi 1 e 2, della legge regionale 1/2004 e s.m.i

Gli obiettivi strategici possono essere definiti interamente nell'ambito della **MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**, così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

I risultati attesi attengono in primo luogo al corretto ed efficace esercizio delle funzioni assegnate, di seguito elencate, che costituiscono altrettanti **obiettivi strategici** da perseguire:

1. informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004);
2. superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);
3. mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);
4. superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004);
5. sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004);
6. piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004);
7. soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).

In secondo luogo attengono alla puntuale erogazione dei servizi e delle prestazioni di livello essenziale ed obbligatorie afferenti all'esercizio delle funzioni stesse e, nell'ambito di queste, di:

- ❑ programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 e s.m.i al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- ❑ supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D. Lgs. 502/1002 e successive modificazioni;
- ❑ esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004 e s.m.i;
- ❑ elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, piani di distretto relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- ❑ promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- ❑ coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- ❑ aggiornare le informazioni sui servizi così come previsto dall'articolo 24 della legge regionale 1/2004 e s.m.i;
- ❑ garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione comporta l'assunzione – da parte del Consorzio – dell'esercizio doveroso delle funzioni delegate a beneficio dei destinatari degli interventi e dei servizi sociali – individuati in base ai criteri indicati dal titolo V° della legge regionale 1/2004 e s.m.i – al fine di renderne effettivi i diritti.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – OBIETTIVI STRATEGICI						
N.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Eventuale contributo GAP	Orizzonte temporale (Anni)	Programma di bilancio collegato	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2024 - 2026	1 – 2 – 3 – 4 – 5.	Si
2	superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2024 - 2026	1 – 4.	Si
3	mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2024 - 2026	1 – 2 – 3 – 4 – 5.	Si
4	superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2024 - 2026	1 – 4.	Si
5	sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2024 - 2026	1 – 5.	Si
6	piena integrazione delle persone disabili e	Minori, Anziani, Disabili,		2024 - 2026	1 – 2.	Si

	soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004)	Soggetti a rischio di esclusione e famiglie				
7	soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2024 - 2026	1 – 3 – 4.	Si

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PRESENTAZIONE

La sezione operativa ha un contenuto programmatico di carattere generale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella specifica sezione del DUP.

In particolare la sezione operativa contiene la programmazione dell'ente riferita ad un arco temporale sia annuale che pluriennale ed è composta da una parte descrittiva che individua per ogni singola Missione i Programmi che il consorzio intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici (durata del mandato) ed i relativi obiettivi operativi (annuali/triennali).

Gli obiettivi individuati per ogni programma costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra tali documenti

Nelle pagine successive – dopo aver evidenziato il quadro di previsione annuale e pluriennale delle risorse finanziarie – viene riportata la ripartizione dei Programmi che compongono le Missioni di Bilancio.

PARTE PRIMA. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI

Descrizione dei programmi motivazione delle scelte

Come indicato nella prima parte del presente documento, i risultati attesi attengono al corretto esercizio delle funzioni assegnate (obiettivi strategici). In secondo luogo, alla puntuale erogazione dei servizi e delle prestazioni di livello essenziale ed obbligatorie afferenti all'esercizio delle funzioni stesse.

Con riferimento all'esercizio delle funzioni attribuite al Consorzio ed al mandato di esercitarle per il raggiungimento delle finalità stabilite dalla legge regionale 1/2004, il programma generale della missione viene così sintetizzato:

- ❑ Assicurare la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 5 – Inclusione e coesione
- ❑ Assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) così come definito dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 di seguito indicate
 - a) pronto intervento sociale;
 - b) supervisione del personale dei servizi sociali;
 - c) servizi sociali per le dimissioni protette
 - d) prevenzione dell'allontanamento familiare;
 - e) servizi per la residenza fittizia;
 - f) progetti per il dopo di noi e per la vita indipendente.
- ❑ Assicurare i livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) definiti dalla La “Legge di Bilancio 2022”, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”
- ❑ Garantire l'attuazione delle nuove misure di inclusione sociale e lavorativa di cui alla L.85/2023 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”
- ❑ assicurare a ciascun cittadino che ne abbia titolo ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 1/2004 e che sia residente nell'ambito consortile il diritto di esigere – secondo le modalità e con i criteri previsti dai regolamenti del consorzio – le prestazioni sociali di livello essenziale di cui all'articolo 18 della legge regionale 1/2004 e le prestazioni socio-sanitarie di competenza consortile (LEA) garantendo ad esso il ricorso per opposizione contro l'eventuale motivato diniego ad erogare le prestazioni richieste;
- ❑ assicurare priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali locali ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali;
- ❑ assicurare il diritto di tutti i cittadini dell'ambito consortile ad avere informazioni sui servizi, sui livelli essenziali di prestazioni sociali e socio sanitarie erogabili, sulle modalità di accesso e sulle tariffe praticate nonché a partecipare a forme di consultazione e di valutazione dei servizi sociali e socio sanitari;
- ❑ assicurare ai singoli utenti ed alle loro famiglie il diritto a partecipare alla definizione del progetto personalizzato e al relativo contratto informato.

Quanto ai servizi ed alle prestazioni di livello essenziale afferenti all'esercizio delle funzioni attribuite – trasversali rispetto ai singoli programmi attraverso i quali si articola la missione – essi vengono individuati come segue:

- **Segretariato sociale:** gli operatori addetti forniscono informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientano il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio. Tale servizio è stato potenziato nelle sedi consortili
- **Assistenza sociale professionale:** l'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie. Nel progetto – a richiesta dell'interessato – viene coinvolto anche il nucleo di appartenenza dell'utente.
- **Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:** il servizio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento in fase di approvazione, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari - ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza.
- **Assistenza domiciliare e personale autogestita:** vengono forniti, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative - fornitrici del servizio - al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali.
- **Assistenza educativa individuale:** il servizio educativo individuale viene attivato direttamente dal consorzio – anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - ed è finalizzato al sostegno dei minori appartenenti a famiglie con gravi carenze nell'esercizio delle funzioni genitoriali o in condizioni di particolare difficoltà.
- **Interventi per minori ed incapaci** in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria: l'attività è finalizzata alla tutela dei minori - su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente - ed al sostegno delle persone adulte incapaci nei cui confronti venga disposta una amministrazione di sostegno o sia promosso un procedimento di inabilitazione o di interdizione.
- **Affidamenti educativi diurni e residenziali di minori e adozioni:** l'affidamento è un servizio di sostegno alla famiglia con gravi difficoltà sociali ed educative e viene prestato, volontariamente, da un'altra famiglia per il periodo di tempo strettamente necessario a superare la situazione problematica. L'affidamento può essere a parenti o a terzi (adulti non legati da rapporti di parentela con l'affidato) e può essere "diurno" - quando limitato a poche ore durante la giornata – o "residenziale" quando il minore va a vivere, temporaneamente, presso la famiglia affidataria. L'adozione è un provvedimento disposto dal Tribunale per i minorenni in favore di minori in stato di abbandono e che sono stati dichiarati adottabili.
- **Affidamenti intra - familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili:** il Consorzio riconosce il volontariato intra – familiare ed etero familiare. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultra diciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di una persona ultra sessantacinquenne in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con appositi regolamenti, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute, comprese quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona.
- **Inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:** il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari.
- **Voucher** per la domiciliarità e l'inclusione di cui alla DGR 3/2020
- **Attività di prevenzione minorile** attraverso finanziamento attività nelle scuole con progetti dedicati, sia attraverso i centri famiglia ubicati sul territorio consortile

I risultati attesi, con riferimento ai sopra elencati servizi, possono essere così sintetizzati:

- massima facilitazione all'accesso;
- tempestiva presa in carico;
- fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti;
- periodica verifica dell'efficacia degli interventi ed eventuale revisione dei progetti assistenziali;

- costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Come già evidenziato occorre assicurare, in sede operativa e gestionale ed al fine di realizzare gli obiettivi strategici, il supporto alla realizzazione di tali obiettivi mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della nuova struttura consortile.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 1- Organi istituzionali

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	1.1.	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economiche finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Gestione delle attività amministrative di supporto degli organi istituzionali ed alla struttura consortile.	2024/2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area finanziaria e Patrimonio	Tutte

Programma 2- Segreteria generale

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	1.2	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economiche finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	Gestione delle attività di Direzione Generale Consortile e incarico di Segretario Generale	2024 - 2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area finanziaria e Patrimonio	Tutte

Programma 3- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
	1.3	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economiche finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	2024 - 2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area finanziaria e Patrimonio	Tutte

Programma 8- Statistica e sistemi informativi

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
	1.4	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	Gestione statistica e sistemi informativi.	2024 - 2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area finanziaria e Patrimonio	Tutte

Programma 10- Risorse umane

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
	1.5	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Gestione risorse umane.	2024 - 2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area finanziaria e Patrimonio	Tutte

Programma 11- Altri servizi generali

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
	1.6	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Gestione altri servizi generali.	2024 - 2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area finanziaria e Patrimonio	Tutte

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	50	0.50	Area Organizzazione e Attività Amministrative e

				Area finanziaria e Patrimonio
Segretario	fuori ruolo			
D - Istruttore direttivo amministrativo (PO)	2	70	1.40	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area finanziaria e Patrimonio
D - Istruttore direttivo amministrativo	5	70	3.50	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area finanziaria e Patrimonio
C - Istruttore amministrativo	5	70	3,50	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area finanziaria e Patrimonio
B – Esecutore amministrativo	1	70	0.70	Area Organizzazione e Attività Amministrative
A - Commesso	1	70	0,70	Area Organizzazione e Attività Amministrative
totale	14		10,00	

	2024	2025	2026
TOTALE SPESA MISSIONE 1	1.525.538,34	1.525.538,34	1.525.538,34

MISSIONE 12 –DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 1 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido

MISSIONE 12. PROGRAMMA 1: INTERVENTI PER L’INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO – OBIETTIVI OPERATIVI									
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza economica)	Area Minorili, minorili disabili e loro famiglie	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie	Area coesione sociale e sviluppo di comunità
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	1.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	1.1.fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2024 - 2026		X	X	X

1	Informazioni e consulenze corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	1.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	1.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie. Assicurare i necessari raccordi con i servizi territoriali per lo sviluppo di una presa in carico integrata ed efficace dei minori e per la segnalazione tempestiva delle situazioni di rischio. Sviluppo del raccordo con le istituzioni scolastiche territoriali, con i servizi sanitari e comunali.	2024 - 2026		X		
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	1.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	1.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari - ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone	2024 - 2026		X	X	

				single o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza					
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Minori, Minori disabili e loro famiglie	1.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita	1.4 Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa . In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative - fornitrici del servizio - al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali	2024 - 2026		X	X	X
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18,	Minori, Minori disabili e loro famiglie	1.5. Assicurare gli interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e adozioni	1.5. l'attività è finalizzata alla tutela dei minori - su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente – anche attraverso la tutela giudiziaria nei casi disposti.	2024 - 2026		X		

	comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)			L'adozione è un provvedimento disposto dal Tribunale per i minorenni in favore di minori in stato di abbandono e che sono stati dichiarati adottabili.					
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	1.6. Assicurare l'Assistenza educativa individuale.	1.6. Il servizio educativo individuale viene attivato direttamente dal consorzio – anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – ed è finalizzato al sostegno dei minori appartenenti a famiglie con gravi carenze nell'esercizio delle funzioni genitoriali o in condizioni di particolare difficoltà. Sviluppare forme di sostegno ulteriori destinate all'affiancamento delle famiglie in difficoltà e ad un maggior presidio del territorio, a fronte dello sviluppo di gravi forme di disagio, in particolare per i minori in fascia di età adolescenziale. Assicurare la necessaria integrazione	2024 - 2026		X		X

				con i servizi sanitari preposti al fine di coordinare gli interventi. Avvio del progetto PIPPI per la prevenzione delle famiglie vulnerabili					
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	1.7 Promuovere e gestire gli Affidamenti educativi diurni e residenziali di minori:	1.7 L'affidamento è un servizio di sostegno alla famiglia con gravi difficoltà sociali ed educative e viene prestato, volontariamente, da un'altra famiglia, o da singoli idonei e selezionati dalle equipe preposte, per il periodo di tempo strettamente necessario a superare la situazione problematica. L'affidamento può essere a parenti o a terzi (adulti non legati da rapporti di parentela con l'affidato) e può essere "diurno" - quando limitato a poche ore durante la giornata - o "residenziale" quando il minore va a vivere, temporaneamente, presso la famiglia affidataria. E'	2024 - 2026		X		

				presente l'intervento di sostegno di "una famiglia per una famiglia", attraverso il quale è una famiglia intera a affiancare un altro nucleo in difficoltà, in un'ottica di sussidiarietà.					
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie	1.8. Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali :	1.8. Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio di minori con disabilità riconosciuta, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione e , per gli inserimenti residenziali, quasi esclusivamente su mandato dell'Autorità Giudiziaria. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inseriment	2024 - 2026			X	

				<p>o in attività educative diurne per il sostegno dei minori e delle loro famiglie. L'inserimento in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari, avviene quasi esclusivamente su disposizione dell'Autorità giudiziaria a protezione dell'integrità psico-fisica del minore, laddove non siano possibili o non siano stati efficaci interventi di supporto o in caso di grave rischio per l'incolumità del minore stesso.</p>					
--	--	--	--	---	--	--	--	--	--

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	16	0.16	Direttore
D. Assistente sociale (P.O.)	1	0,75	0,75	Minori, Minori disabili e loro famiglie
D. Assistente sociale	13	100	13	Minori, Minori disabili e loro famiglie
D. Assistente sociale	1	90	0.9	Minori, Minori disabili e loro famiglie
D Educatori professionali	1	100	4	Minori, Minori disabili e loro famiglie
D Educatori professionali	2	90	1.8	Minori, Minori disabili e loro famiglie
D. Assistente sociale (P.O.)	1	20	0.2	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
D. Educatore professionale (P.O.)	1	40	0.4	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D. Assistente sociale	1	10	0.1	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
D. Assistente sociale	1	20	0.2	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D Educatori professionali	1	25	0.25	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D Educatori professionali	1	10	0.1	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
B – Esecutore Amministrativo	1	50	0.5	
TOTALE	28		22.36	

Programma 2 – Interventi per la disabilità

MISSIONE 12. PROGRAMMA 2: INTERVENTI PER LA DISABILITA'– OBIETTIVI OPERATIVI									
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza economica)	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie	Minori, minori disabili e loro famiglie	area coesione sociale
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Disabili minori e adulti e loro famiglie	2.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	2.1.fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2024 - 2026		x	x	x
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	2.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie. Contribuire ad assicurare la piena integrazione scolastica degli alunni disabili, ai sensi del vigente Accordo di	2024 - 2026		x	x	

				programma, in integrazione ai servizi scolastici, sanitari e comunali.					
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.3. Assicurare e Assistenza economica ed esenzioni e dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	2.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari – ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2024 - 2026		x	x	
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Disabili e loro famiglie	2.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale e autogestita.	2.4. Formire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni	2024 - 2026		x	x	x

				fornite attraverso le cooperative – fornitrici del servizio – al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali, assistenti familiari o personali, anche in relazione a situazioni di minori disabili.						
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Disabili e loro famiglie	2.5. Promuovere e gestire gli Affidamenti intra – familiari, di vicinato e residenziali di persone disabili	2.5. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultra diciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di una persona ultra sessantacinquenne in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con apposito regolamento, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese	2024 - 2026			x	x	x

				vive sostenute, comprese quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona. Utilizzo degli affidamenti diurni professionali per i minori disabili ad integrazione degli altri servizi socio-sanitari erogati.					
6	Piena integrazione e delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenzial e e semi residenzial e in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.6. Assicurare e gli Inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali.	2.6 Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale e individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo	2024 - 2026		x	x	x

	comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004)			politiche e processi di inclusione diretti a prevenire e contrastare fratture sociali					
--	--	--	--	---	--	--	--	--	--

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	16	0.16	
D - Assistente sociale (PO)	1	40	0.4	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
D - Assistente sociale (PO)	1	50	0.5	Area minori, minori disabili e loro famiglie
D – Educatore professionale (PO)	1	15	0.15	Area coesione sociale e sviluppo di comunità
D – Educatore Professionale (PR))	1	100	1	Area minori, minori disabili e loro famiglie
D – Educatore Professionale	1	90	0.9	Area minori, minori disabili e loro famiglie
D – Assistenti sociali	1	80	0,80	Area minori, minori disabili e loro famiglie
D – Assistenti sociali	1	100	1	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
D - Educatori professionali	1	100	1	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
D - Educatori professionali	2	10	0.2	Area coesione sociale e sviluppo di comunità
D - Educatori professionali	1	30	0.3	Area coesione sociale e sviluppo di comunità
D – Assistente sociale	1	30	0.3	Area coesione sociale e sviluppo di comunità
C - Istruttore amministrativo				
B - Esecutore Amministrativo				Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
totale	13		6.86	

Programma 3 – Interventi per gli anziani

MISSIONE 12. PROGRAMMA 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI – OBIETTIVI OPERATIVI								
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza economica)	Anziani e sviluppo integrativo socio-sanitaria	Area coesione sociale e sviluppo comunità
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Anziani e loro famiglie	3.1. Assicurare il servizio di Segreteria sociale.	3.1. fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, assistenziali e sanitari del territorio	2024 - 2026		X	X
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Anziani e loro famiglie	3.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	3.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2024 - 2026		X	
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma	Anziani e loro famiglie	3.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla	3.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici –	2024 - 2026		X	

	1, lettera a) della L.R. 1/2004)		spesa sanitaria.	continuativi, temporanei o straordinari – ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza				
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Anziani e loro famiglie	3.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita	3.4 Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative – fornitrici del servizio – al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione e diretta degli assistenti	2024 - 2026		X	X

				familiari o personali. In tale ottica si pongono le azioni progettuali previste dal PNRR Missione 5 Coesione e Inclusione, Misura 1.1.3 <i>Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità</i>				
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Anziani e loro famiglie.	3.5. Promuovere e gestire gli Affidamenti intra – familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane.	3.5. Ai volontari singoli e le famiglie che si prendono cura a farsi carico di un cittadino ultra 65enne in situazione di fragilità o parziale non autosufficienza viene fornito, con i criteri definiti con apposito regolamento, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute.	2024 - 2026		X	X
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b)	Anziani e loro famiglie.	3.6 Migliorare le condizioni di benessere delle comunità locali, promuovendo la coesione	3.6 Costituzioni di tavoli istituzionali per la progettazione di nuovi servizi e nuove interventi in una logica di sussidiarietà	2024 - 2026		X	X

	della L.R. 1/2004);		<p>sociale e quindi la creazione di contesti in cui si possono più facilmente ed efficacemente generare politiche e processi di inclusione diretti a prevenire e contrastare le fratture sociali</p>	<p>orizzontale e verticale</p> <p>Potenziare reti di sostegno e servizi di prossimità attraverso procedure ad evidenza pubblica</p> <p>Sostenere interventi in cui i diretti interessati siano chiamati a svolgere un ruolo attivo e responsabile, possibilmente fin dalla progettazione degli interventi, anche attraverso attività di mediazione</p>				
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Anziani e loro famiglie Adulti, adulti disabili e loro famiglie	3.7 Collaborare con il volontariato o organizzazioni per la realizzazione di progetti di contrasto alla solitudine ed azioni di supporto alle autonomie personali	3.7 Sulla base delle convenzioni stipulate, il servizio segnala le situazioni necessitanti una presa in carico congiunta o un supporto specifico per lo svolgimento di alcune attività (ad esempio trasporti presso strutture sanitarie, pratiche burocratiche,	2024 - 2026		X	

				spesa alimentare)				
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);;	Anziani e loro famiglie	3.8 Partecipazione alle attività previste dalle convenzioni con gli enti di formazione (corsi OSS)	3.8 Collaborazione nella programmazione e realizzazione dei corsi; partecipazioni alle selezioni dei candidati ed alle prove finali	2024 - 2026		X	
7	Soddisfamento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004)	Anziani e loro famiglie Adulti, adulti disabili e loro famiglie Minori, minori disabili e loro famiglie	3.9 Assicurare la gestione delle risorse dei soggetti in tutela al Consorzio	3.9 L'Ufficio Tutela provvede alla regolare gestione del patrimonio e delle risorse economiche dei cittadini soggetti a misure di protezione, in collaborazione e con gli operatori sociali referenti dei casi e titolari dei progetti assistenziali	2024 - 2026		X	
7	Soddisfamento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c)	Anziani e loro famiglie	3.10 Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:	3.10 Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, ed in strutture residenziali, sulla base di	2024 - 2026		X	

	della L.R. 1/2004).			un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. Il Consorzio provvede inoltre all'integrazione e della retta alberghiera, sulla base del vigente regolamento. In tale linea si colloca l'attuazione del PNRR Missione 5 Coesione e Inclusione Misura 1.1.2 <i>autonomia degli anziani non autosufficienti</i>				
7	Soddisfacciamento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Anziani e loro famiglie	3.11 Partecipazione alle attività previste dalla normativa di settore – Commissioni di vigilanza	3.11 Partecipazione e alle attività di verifica e monitoraggio presso le strutture residenziali e diurne dedicate ad anziani in condizione di non autosufficienza	2024 - 2026		X	
7	Soddisfacciamento delle esigenze di tutela	Anziani e loro famiglie	3.12 Integrazioni economiche	3.12 Definizione della compartecipazione	2024 - 2026		X	

<p>residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).</p>		<p>e relative alla fruizione di servizi sociali e socio sanitari (come da LEA)</p>	<p>zione alla spesa delle prestazioni sociali e socio sanitarie a favore dei cittadini le cui condizioni economiche rientrano nei criteri dei regolamenti consortili vigenti.</p>				
---	--	--	---	--	--	--	--

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	16	0,16	
D. Assistente sociale (P.O.)	1	70	0.7	Area anziani, sviluppo integrazione sociosanitaria e tutele
D. Educatore professionale (P.O.)	1	15	0.15	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D. Assistente sociale	6	100	6	Area anziani, sviluppo integrazione sociosanitaria e tutele
D. Assistente sociale	2	90	0.9	Area anziani, sviluppo integrazione sociosanitaria e tutele
D – Educatore professionale	1	20	0.2	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D – assistente sociale	1	30	0.3	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D. Assistente sociale	1	10	0.1	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D. Istruttore Direttivo amministrativo	1	100	1	Area anziani, sviluppo integrazione sociosanitaria e tutele
B. Collaboratore amministrativo	1	100	1	Area anziani, sviluppo integrazione sociosanitaria e tutele
B. Collaboratore amministrativo	1	50	0.15	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
TOTALE	15		9.66	

Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio esclusione

MISSIONE 12. PROGRAMMA 4: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE – OBIETTIVI OPERATIVI								
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza economica)	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie	Area coesione sociale e sviluppo di comunità
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione e sociale.	4.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	4.1. fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2024 - 2026		X	X
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione e sociale.	4.2. Assicurare il servizio di Assistenza professionale.	4.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2024 - 2026		X	
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione e sociale.	4.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione e alla spesa sanitaria:	4.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari – ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni	2024 - 2026		X	X

				<p>minime di sussistenza.</p> <p>Accompagnamento alla richiesta del Reddito di cittadinanza, monitoraggio e attivazione servizi dedicati all'interno della programmazione e del Fondo povertà</p> <p>Attivazione PUC attraverso affidamento del servizio a imprese del terzo settore</p>				
3	<p>Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);</p>	<p>Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.</p>	<p>4.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita</p>	<p>4.4. Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative – fornitrici del servizio – al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali</p>	<p>2024 - 2026</p>		X	X

4	Superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione e sociale.	4.5. Assicurare gli interventi per minori ed incapaci in collaborazione e con l'Autorità Giudiziaria:.	4.5. l'attività è finalizzata alla tutela dei minori – su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente – ed al sostegno delle persone adulte incapaci nei cui confronti venga disposta una amministrazione e di sostegno o sia promosso un procedimento di inabilitazione o di interdizione	2024 - 2026			
4	Superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione e sociale.	4.6 Implementazione della rete dei servizi per persone e famiglie a rischio di esclusione sociale. Attivazioni connessione con le comunità locali e il terzo settore	4.6 Migliorare le condizioni di benessere delle comunità locali, promuovendo la coesione sociale e quindi la creazione di contesti in cui si possono più facilmente ed efficacemente generare politiche e processi di inclusione diretti a prevenire e contrastare fratture sociali	2024 - 2026			X
7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Persone e famiglie a rischio di esclusione e sociale.	4.7. Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:	4.7. Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto	2024 - 2026		X	

				<p>assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari</p>				
--	--	--	--	--	--	--	--	--

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	16	0.16	
D. Assistente sociale (P.O.)	1	20	0.2	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
D – educatore professionale (P.O.)	1	30	0.3	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D. Assistente sociale	1	20	0.2	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D. Assistente sociale	1	10	0.1	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
D Educatore Professionale	1	25	0.25	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità

D Educatori professionali	1	50	0.5	Area della coesione sociali e sviluppo di comunità
B. Esecutore amministrativo	1	50	0.5	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie
TOTALE	8		2.21	

Programma 5 – Interventi per le famiglie e i centri famiglia

MISSIONE 12. PROGRAMMA 5: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE E I CENTRI FAMIGLIA – OBIETTIVI OPERATIVI									
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione e finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza economica)	Area minori, minori disabili e loro famiglie	Area adulti, adulti disabili e loro famiglie	Area coesione sociale e sviluppo di comunità
5	Sostegno e promozione e dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie Adulti, adulti disabili e loro famiglie	5.1 Istituzione dei Centri per le Famiglie al fine di “ fornire informazioni e favorire iniziative sociali di mutuo aiuto, inseriti o collegati nell'ambito dei servizi istituzionali pubblici dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali “. L.R. 1/2004, art. 42,	<i>Il Consorzio garantisce e promuove le attività del Centro per le Famiglie, rivolto a tutte le famiglie del territorio con l'obiettivo di promuovere il ruolo sociale, educativo, di cura della famiglia e di realizzare azioni ed interventi diversificati a sostegno della genitorialità.</i> Le attività del Centro per le Famiglie sono volte a sostenere gli impegni e le reciproche responsabilità dei componenti della famiglia, attraverso le attività e il coordinamento	2024 - 2026		X	x	X

				nto tra le agenzie educative e del Terzo settore (D.G.R. n. 89 – 3827 del 04/08/2016)					
5	Sostegno e promozion e dell'infanzia, della adolescenz a e delle responsabi lità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori, Minori disabili e loro famiglie Adulti, adulti disabili e loro famiglie	5.2 Collaborazi one con l'istituzione scolastica, l'azienda sanitaria, le altre istituzioni competenti e le agenzie educative del territorio, che costituiscon o la Comunità educante territoriale, per la promozione e la realizzazion e di attività e programmi per la prevenzione del disagio dei minori e il sostegno alle responsabili tà genitoriali degli adulti	Favorire lo sviluppo di progetti e attività di prevenzion e diffuse nel territorio in collaborazio ne con le istituzioni e le agenzie del Terzo settore, sostenendo la partecipazio ne attiva dei genitori alle scelte inerenti l'educazion e dei propri figli Partecipare alla progettazio ne di interventi di prevenzion e del disagio dei minori, per l'integrazion e dei minori con disabilità in contesti sociali appropriati, e per offrire ai genitori strumenti per l'esercizio delle proprie responsabili tà	2024 - 2026		X		X

Risorse umane impiegate

Si rimanda alle tabelle relative alla dotazione organica di cui al Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e al programma 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Programma 7- Interventi di supporto. – programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1-7	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.1.Gestione delle attività amministrative di supporto degli Organi istituzionali ed alla struttura consortile.	2024 - 2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area Finanziaria e patrimonio	Tutte
1-7	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.2. Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	2024 - 2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area Finanziaria e patrimonio	Tutte
1-7	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.3. Gestione statistica e sistemi informativi.	2024 - 2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area Finanziaria e patrimonio	Tutte
1-7	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al	1.4. Gestione risorse umane.	2024 - 2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area Finanziaria e patrimonio	Tutte

			funzionamento della struttura consortile				
1-7	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.5. Gestione altri servizi generali.	2024 - 2026	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area Finanziaria e patrimonio	Tutte

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	0,20	0.20	
Segretario	fuori ruolo			
D - Istruttore amministrativo (PO) direttivo	2	30	0.6	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area Finanziaria e patrimonio
D - Istruttore amministrativo direttivo	6	30	1.8	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area Finanziaria e patrimonio
C - Istruttore amministrativo	5	30	1.5	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area Finanziaria e patrimonio
A - Commesso	1	30	0.3	Area Organizzazione e Attività Amministrative e Area Finanziaria e patrimonio
Totale	15		4.45	

	2024	2025	2026
TOTALE SPESA MISSIONE 12	9.124.380,94	8.715.800,88	8.715.800,88

PARTE SECONDA: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2024-2026

Premessa

L'art. 91, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale comprensivi delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

L'art.6, comma 2 del D.lgs 165/20001 dispone che le amministrazioni pubbliche, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del piano di ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo, nell'ambito del potenziale limite finanziato massimo della medesima e di quanto previsto dell'art.2 comma 10bis, del decreto legge 6 luglio 2012, 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.

L'art. 5 comma 1 lett. b) del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi prevede che il Consiglio di Amministrazione rediga il piano triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità appartenenti alle categorie protette e che il programma deve tendere alla riduzione programmata delle spese di personale.

Il regolamento sull'accesso agli impieghi stabilisce che il programma triennale dei fabbisogni definisce il quadro generale delle esigenze organizzative e illustra le linee guida degli interventi e delle iniziative rivolte ad incrementare la disponibilità di risorse umane ovvero ad incentivare lo sviluppo e la valorizzazione di quelle già presenti nell'ente al fine di assicurare un efficiente ed efficace funzionamento delle strutture organizzative ed un'ottimale realizzazione dei compiti istituzionali in coerenza con gli obiettivi prioritari previsti dai programmi politico-amministrativi, così come tradotti nei documenti di programmazione economica e finanziaria, con particolare riferimento al piano esecutivo di gestione.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 13/03/2019 è stato approvato il "Piano Triennale del fabbisogno di Personale per il periodo 2019/2021 - Aggiornamento al DUP" e con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 18/07/2019 è stato approvato in collegamento al DUP 2020/2022 il fabbisogno 2020/2022.

In data 06/12/2019 i Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli Rosta e Villarbasse hanno sottoscritto l'adesione dei Comuni di Rivoli, Rosta e Villarbasse al CISAP con decorrenza 01/01/2020.

In data 30/12/2019 con deliberazione n.44 il Consiglio di amministrazione prendeva atto della determinazione del liquidatore del CISA n.426 del 19/12/2019 relativa al trasferimento dei dipendenti del CISA alle dipendenze del CISAP a seguito della suddetta adesione, a far data dall'01/01/2020 prendendo atto - nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 relativo al nuovo assetto dell'Ente - delle risorse finanziarie per la spesa per il personale dipendente rese disponibili sulla base degli stanziamenti assestati di cui al Bilancio di previsione del C.I.S.A. di Rivoli 2019/2021 come trasmesso dal commissario liquidatore con propria comunicazione (prot. C.I.S.A.P. n. 7590 del 23/12/2019) ai fini della gestione dell'esercizio provvisorio;

Con la deliberazione n.44/2019 si prendeva atto dell'elenco dei dipendenti interessati dal trasferimento e della dotazione organica del C.I.S.A. risultante alla data del 31/12/2019;

In data 30/12/2019 con deliberazione n.45 il Consiglio di amministrazione prendendo atto della sopracitata determinazione del liquidatore e del conseguente scioglimento della convenzione relativa all'ufficio di direzione di servizi sociali/direzione generale per il CISAP ed il CISA, confermava il Direttore Marco Formato quale direttore generale del CISAP.

Con Deliberazione n. 57 del 13/11/2020 ad oggetto: "Deliberazione n. 9 del 06/03/2020 ad oggetto: "Approvazione Nota di aggiornamento del Documento Unico di programmazione (DUP) per gli anni 2020/2022. Integrazione e modifica parte seconda relativa al Piano Triennale del Fabbisogno del Personale anni 2020/2022." È stata modificata la dotazione organica e la capacità assunzionale dell'Ente alla luce della nuova organizzazione assunta a seguito dell'avvenuta unificazione.

Con Deliberazione n.42 del 09/09/2021 "Deliberazione n.35 del 26/07/2021: Verifica sullo stato di attuazione dei programmi periodo 2021/2023 e approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024". Integrazione Parte seconda del DUP relativa al Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024" è stata integrata la parte relativa al Piano triennale del fabbisogno del personale 2022/2024 già approvato con la deliberazione n.35/2021.

Con Deliberazione n.1 del 01/02/2022 è stato aggiornata Parte seconda del DUP 2022/2024 relativa al Piano triennale del fabbisogno di personale 2022/2024 in occasione dell'approvazione della Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2022/2024 preordinata all'approvazione del Bilancio di previsione 2022/2024.

Con Deliberazione n. 29 del 24/05/2022 "Nota di aggiornamento del documento unico di programmazione (DUP) per gli anni 2023-2025. integrazione e modifica parte seconda relativa al piano triennale del fabbisogno del personale anno 2023. approvazione." è stato aggiornata Parte seconda del DUP 2023/2025 relativa al Piano triennale del fabbisogno di personale 2023/2025.

Quadro normativo

La formazione del piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio ~~2022/2024~~ 2024/2026 deve tenere conto, tra le altre, anche delle disposizioni previste dalle seguenti norme:

l'art. 19, comma 8 della legge n. 448 del 28 dicembre 2001 che prevede: "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate."

l'art. 1 comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato prima dal comma 121 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244, poi dal comma 10 dell'art. 14, D.L. 31 maggio 2010, n. 78 ed infine dal comma 11 dell'art. 4-ter, D.L. 2 marzo 2012, n. 16, nel testo integrato dalla legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44 dispone: "Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558";

l'art. 1, commi 557-bis e ter, introdotti dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 ai sensi del quale ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D. Lgs. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (557 bis); in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito in legge 6/8/2002, n. 133 (557 ter);

l'art. 23, comma 2 del D. Lgs. 25/5/2017 n. 75 nella parte in cui dispone che: "Nelle more di quanto previsto dal comma 1 al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo

l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 ;

l'art. 40, comma 3 quinquies del D. Lgs. 165/2001 nella parte in cui stabilisce che gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa;

L'art. 36 del D.lgs. 165/2001 così modificato dall'art. 17, comma 26, lett. a), D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 agosto 2009, n. 102 e, successivamente, dall'art. 4, comma 1, lett. a) e a-bis), D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125 dispone che "1. Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'articolo 35. 2. Per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti."

Richiamato altresì l'articolo 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 4 del D.Lgs. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

Viste in tal senso le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche" (DPCM 8 maggio 2018 pubblicato in G. U. n. 173 del 27/7/2018)

In relazione all'applicazione delle predette norme sono stati redatti numerosi pareri della Corte dei Conti, e numerose circolari, sia in materia di dotazione organica e computo di nuove assunzioni sia in materia di fondi delle risorse decentrate e trattamento economico del personale tra cui alcune in particolare:

- deliberazione Corte dei Conti – Sezioni Riunite n. 59 del 6.12.2010 e Sezione Controllo Veneto n. 227 del 26 ottobre 2010 circa la neutralità delle mobilità ai fini del computo delle assunzioni consentite;
- deliberazione 12 maggio 2011 n. 27 Corte dei Conti – Sezioni Riunite in specie per quanto riguarda la composizione della spesa di personale da considerare ai fini dell'art. 76, comma 7 D.L. 112/2008, dati da desumere dal consuntivo dell'anno precedente;
- circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 40 del 23 dicembre 2010 ad oggetto "Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2011", rivolta alle amministrazioni dello stato, che indica in particolare che non rientrano nelle limitazioni delle assunzioni quelle di personale appartenente alle categorie protette nel limite della quota d'obbligo, e che pertanto le cessazioni di personale appartenente alle categorie protette non devono essere computate ai fini del calcolo della spesa dei cessati;
- deliberazioni della Corte dei Conti – Sezione di controllo Lombardia - deliberazione n. 167/2011; Sez. Puglia – deliberazione n. 2/2012; Sez. Calabria n. 22/2012; Sez. Marche n. 29 del 27/6/2012; Sez. Veneto n. 488 del 24/7/2012; Sez. Lombardia n. 18 del 17.1.2013 circa la possibilità di utilizzare nell'anno successivo le somme calcolate in relazione al personale cessato nell'anno precedente e non utilizzate per assunzioni a tempo indeterminato;
- parere della Funzione Pubblica n. 21201 del 28/5/2012 ad oggetto: Instaurazione rapporti di lavoro a tempo determinato e art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, circa la unicità del tetto di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

Si prende atto delle successive modifiche al regime assunzionale, introdotte dall'art. 33 del cd. "decreto crescita" D.L. 34/2019 come conv. nella L. 58 del 28.6.2019, e le successive modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2020. Le norme in vigore relative al turn-over continuano a trovare applicazione, in quanto la nuova disciplina riguarda esclusivamente i comuni. L'acquisizione mediante mobilità volontaria di personale proveniente da enti

soggetti alla disciplina della sostenibilità finanziaria e non più soggetti al regime del turn over, comporta utilizzo di capacità assunzionale per gli enti, come i consorzi, in regime di limitazione delle assunzioni.

Con D.M. n. 144 del 25/06/2021 sono state prenotate sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente, le risorse di cui all'Art. 1 comma 797 della Legge 178/2020, spettante agli ambiti territoriali per l'anno 2021 per le assunzioni di Assistenti Sociali a tempo indeterminato; al Consorzio Ovest Solidale sono state assegnate risorse pari ad € 275.233,00 per l'anno 2021. Con successivo D.M. entro il 30/06/2022, sulla base dei prospetti riassuntivi che saranno presentati dagli ambiti territoriali entro 28/02/2022 – contenenti il numero effettivo di Assistenti Sociali a tempo indeterminato in servizio nel 2021 a consuntivo, verranno riconosciute, nel limite delle somme prenotate, le somme liquidabili.

Il comma 7 dell'art. 3 del D.L.80/2021 ha modificato in modo sostanziale la disciplina della mobilità volontaria – art. 30 del D.Lgs. 165/2001 - prevedendo, al ricorrere di alcune condizioni, l'eliminazione del nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza del dipendente che voglia usufruire della mobilità verso un'altra Amministrazione.

L'art.20 del D.Lgs 75/2017 è stato ulteriormente modificato dall' art.1 comma 3 bis del Decreto Legge 9/06/2021 n.80 con l'inserimento di un'ulteriore proroga dei termini previsti per le stabilizzazioni: *“Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al ((31 dicembre 2022)), in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possieda tutti i seguenti requisiti: a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati; b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione; c) abbia maturato, al ((31 dicembre 2022)), alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.*

Al momento in cui veniva redatto l'aggiornamento al Dup 2022/2024 era in corso da parte dell'ANCI – nell'ambito di una proposta di emendamenti alla Conversione in legge del decreto legge 30 dicembre 2021 n.228 recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi – la richiesta di proroga delle misure in materia di turn over delle Unioni di comuni di cui all'art. 3 comma 5 sexies del D.Legge 24 giugno 2014 n.90 convertito dalla Legge 11 agosto 2014 n.114 affinché i termini ivi previsti fossero prorogati anche per il triennio 2022/2024 (ai fini della sostituzione del personale che cessa dal servizio per qualsiasi ragione nel medesimo anno in cui si verifica la cessazione).

L'art.13 comma 5 ter della legge di conversione del D.L. n.4/2022 ha riconfermato la possibilità fino al 2024 per enti quali unioni . consorzi e comunità montane di sostituire i dipendenti cessati in corso d'anno.

La Legge 178/2020 (Legge di bilancio per il 2021) all'articolo 1, comma 797 e seguenti ha disposto il potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali attraverso l'erogazione di un contributo economico riconosciuto agli Ambiti sociali territoriali (ATS) in ragione del numero di assistenti sociali impiegati in proporzione alla popolazione residente.

E' stato previsto un contributo a favore del consorzio quale ente gestore. Tale contributo è riconosciuto in ragione del numero di Assistenti sociali in servizio a tempo indeterminato assunti dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalenti a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 ogni 6.500 abitanti e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000.

Per definire il contributo spettante a ciascun Comune/Ambito, il comma 798 della legge di Bilancio sopra citata, stabilisce che ciascun Ambito territoriale, entro il 28 febbraio di ogni anno, dovrà inviare anche per conto dei Comuni appartenenti allo stesso, un prospetto riassuntivo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Con le risorse di cui sopra è stato assunto un operatore nell'anno 2021 che ha consentito il raggiungimento del rapporto 1/5000 e si prevede nel corso 2023 l'assunzione di un ulteriore operatore ai fini del raggiungimento del rapporto 1/4000.

Misure programmatiche di razionalizzazione e di contenimento della spesa di personale.

L'obiettivo di contenimento della spesa di personale è stato conseguito, anche e soprattutto attraverso il contingentamento della dotazione organica dell'ente. Ancora oggi, la dotazione organica, coerente con il Piano triennale dei fabbisogni del personale, viene circoscritta entro il parametro di riferimento programmatico previsto dal DPCM 15/02/2006. Nella dotazione organica confluiscono in stretta correlazione i fabbisogni del personale, frutto dell'analisi delle esigenze organizzative dell'Ente in relazione al contesto socio economico socio economico territoriale di riferimento e che tengono conto dei processi di riorganizzazione e di razionalizzazione attuati o da attuarsi nell'ente.

Con riferimento al contenimento della spesa sul lavoro flessibile, per il triennio 2024/2026 si prevede il ricorso a contratti somministrazione e occasionale, in casi da valutarsi singolarmente.

Sono in corso contratti a tempo determinato a valere sui fondi europei, come meglio specificato a a seguire.

Il consorzio risulta inoltre assegnatario di fondi del PNRR che potranno essere utilizzati per assunzione di alcune figure professionali finalizzate alla realizzazione degli investimenti nei limiti previsti dalla normativa di riferimento.

I contratti di formazione e lavoro trasferiti dal CISA a seguito dell'avvenuta unificazione dei due Enti sono stati trasformati in contratti a tempo indeterminato al verificarsi delle condizioni previste per legge (rispettivamente luglio 2020 e settembre 2021).

Infine, per quanto riguarda la spesa per la contrattazione decentrata integrativa 2023/2025 attualmente in corso vengono mantenute le riduzioni storiche operate in base all'art. 9 comma 2bis del DL78/2010.

Le risorse del fondo per le risorse decentrate sono state integrate in sede di costituzione del Fondo anno 2020 con le risorse del Consorzio CISA, quali risultano dall'ultimo contratto decentrato integrativo sottoscritto dal Consorzio in questione (anno 2019).

L'ammontare delle risorse per la contrattazione decentrata tiene conto del disposto di cui all'art.23 comma 2 del D.lgs 75/2017 fatti salvi eventuali incrementi previsti dalla legge o contrattazione nazionale (ad.es.art.16 comma 4 e 5D.L 98/2011 conv. L .111/2011). È stato pertanto rideterminato tale tetto tenendo conto del tetto in questione e delle risorse del fondo dell'ex CISA.

Il Fondo è stato altresì rideterminato alla luce del nuovo CCI sottoscritto nel mese di novembre 2020.

Il giorno 10/11/2022 è stato sottoscritto il CCI 2022. È attualmente in corso la contrattazione decentrata 2023.

Verifica presupposti di legge per l'attuazione del piano triennale del fabbisogno di personale (assunzioni/ trattamento accessorio)/

L'attuale facoltà assunzionale dell'Ente è al momento condizionata dai seguenti presupposti:

rispetto del limite della spesa del personale relativa all'anno 2008 (art. 1, comma 562 L. 296/2006);

rilevazione delle eccedenze di personale di cui all'art. 33 D. Lgs. 165/2001;

adozione del Piano azioni positive di cui all'art. 48 D.Lgs. 198/2006;

la ridefinizione con scadenza almeno triennale della dotazione organica di cui all'art. 6, commi 3 e 6, del Lgs. 165/2001;

assicurate le predette condizioni, il limite delle assunzioni consentite, mediante pubblico concorso o avviamento mediante centro per l'impiego, è costituito dal numero delle cessazioni complessivamente intervenute nel precedente anno (art. 1. comma 562 L. 296/2006) salvo le eventuali sostituzioni delle cessazioni intervenute in corso d'anno ove consentite dalla normativa vigente.

adozione del Piano della performance ai sensi dell'art.10, c. 5, del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (ora organicamente unificato nel PEG con l'art. 169 del TUEL).

obbligo certificazione crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c) del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014 n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3 bis del D.L. 29/11/2008, n. 185, conv. in L. 28/1/2009, n. 2;

adozione del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione nei termini previsti dalla normativa vigente ed invio dei relativi dati alla BDAP ai sensi dell'art. 9, c.1, quinquies DL 113/2016 conv. in legge 7/08/2016 n.160-modificato dall'art.1 comma 904 della legge 145/2018 (il consorzio non è invece tenuto all'adozione del bilancio consolidato).

La percentuale di posti da riservare ai soggetti disabili, nonché la percentuale da riservare alle categorie protette di cui agli art. 11 e 18, comma 2 della legge 68/99, risultava a seguito del trasferimento del personale dipendente proveniente dal CISA, al momento da coprire per le seguenti unità: 2 disabili e una categoria protetta.

A far data dall'01/01/2020 è stato infatti superato il tetto dei 50 dipendenti per cui l'Ente si è attivato tramite il Centro per l'impiego competente – cui la comunicazione in merito al sorgere dell'obbligo è pervenuta entro i 60 giorni previsti dal verificarsi della condizione in questione – secondo le modalità previste dalla Legge. E stata sottoscritta apposita convenzione con il centro per l'impiego in data 27/05/2020.

Si è proceduto, a seguito apposita selezione, alle seguenti assunzioni: in data 18/12/2020 del primo esecutore amministrativo nell'ambito delle due unità riservate ai soggetti disabili di cui all'art.11 della L.68/99; in data 16/3/2021, di una categoria protetta ex art.18, comma 2 della legge 68/99; in data 1/11/2021 del secondo esecutore amministrativo nell'ambito delle due unità riservate ai soggetti disabili di cui all'art.11 della L.68/99.

Il consorzio non è soggetto ai limiti e quindi agli adempimenti connessi al rispetto dei vincoli di finanza pubblica/pareggio di bilancio (già patto di stabilità interno) né a quelli connessi all'adozione del bilancio consolidato in quanto esso stesso "ente strumentale".

Verifica presupposto punto 1 - Calcolo spesa di personale

Ai sensi del comma 562 della legge 296/2006 e s.m.i: "Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558".

Il limite di spesa, secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" approvate con Decreto del Ministero per la semplificazione e per la pubblica amministrazione del 8/5/2018, costituisce l'indicatore di spesa potenziale massima, all'interno del quale l'ente, nell'ambito del PTFP, potrà procedere annualmente alla rimodulazione quantitativa e qualitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati.

E' nell'ambito di tale limite che va ricondotta la spesa complessiva del personale, nelle sue varie componenti, ed in particolare con riferimento alla spesa della dotazione organica, quest'ultima rimodulata, ai sensi dell'art.6 comma 3 del D.Lgs 165/2001 entro il valore potenziale finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.

Dalle risultanze contabili la spesa di personale da prendersi a riferimento, calcolata con i criteri di calcolo di cui sopra per il CISAP, fino alla data del 31/12/2019 risulta essere la seguente:

	1.008.681,47	Personale dipendente stipendi ed assegni fissi
	285.000,00	Oneri a carico ente
	30.421,68	benefici contrattuali
	18.210,10	Buoni pasto
	94.720,41	Irap
	8.668,00	rimborso ad altri enti per convenzione
-	27.132,76	rimborsi comandati (calcolo resoconto Asl)
-	25.693,13	detrazione cat. Protette
	1.392.875,77 *	Totale spesa anno 2008

A consuntivo, per gli anni fino al 2019, il limite di cui sopra e l'incidenza tra spese di personale e spese correnti sono stati rispettati;

Con la deliberazione n. 44/2019 sopracitata si è preso atto dell'importo del tetto del Consorzio CISA di cui all'art. 562 della legge 296/2006 e s.m.i, comunicato dal liquidatore con la propria determinazione n. 426 del 19/12/2019, che è pari ad **€ 1.388.972,00**;

Pertanto il nuovo tetto di spesa dell'Ente quale risulta costituito alla data dell'01/01/2020 risulta determinato - ai sensi dell'art. 562 della legge 296/2006 e s.m.i - in € 2.781.847,77.

Verifica presupposto punto 2 – rilevazione annuale delle eccedenze

In questa sede si dà atto, a seguito di ricognizione annuale di eventuali situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale prescritta ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, nel testo modificato da ultimo dall'art. 16 della legge 183/2001 (legge stabilità 2012), **che nell'ente non sono presenti né dipendenti né dirigenti in soprannumero o in eccedenza e che pertanto non devono essere avviate le procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.**

Verifica presupposto punto 3 – adozione del piano delle azioni positive

Il Piano delle Azioni Positive è stato adottato nell'apposita sezione del PIAO 2023/2025.

Verifica presupposto punto 4 – rimodulazione della dotazione organica

Nell'ambito del presente punto si intende continuare a dare atto della ricostruzione della dotazione organica conseguente l'unificazione del CISAP e del CISA.

La dotazione organica del CISAP fino alla data del 31/12/2019 ha subito l'andamento dettagliato nella seguente tabella:

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
		DIR	DIRETTORE SOCIO ASSISTENZIALE	1	1	1	1	1	1	1				
	DIRETTORE GENERALE													

DIR	DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI									1	1	1	1	1	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	3	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	0	0	0
D	RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE	2	2	2											
D	ASSISTENTE SOCIALE	14	16	16	18	19	19	19	21	21	21	21	21	21	21
D	EDUCATORE COORDINATORE	1	2	2	3	3	3	3	3	2	2	2	2	2	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE									1	1	2	2	2	
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	7	5	5	5	7	8	8	10	10	10	10	10	10	10
C	EDUCATORE	6	5	4	4	2	2	2	2	0	0	0	0	0	0
B	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO			5	5	5	5	5	4	4	4	4	4	4	4
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	5	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
B	ASSISTENTE DOMICILIARE E DEI SERVIZI TUTELARI	7	6	6	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1
A	OPERATORE	1	1												
	TOTALE	47	45	44	41	42	42	42	42	42	42	42	42	42	42
	POSTI COPERTI	41	42	38	38	36	40	39	37	37	40	40	39	38	
	POSTI VACANTI	6	2	6	3	6	2	3	5	5	2	2	3	4	
	ESUBERI		1	4											

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
DIR	DIRETTORE GENERALE											
DIR	DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI	1	1	1	1	1	1	1	1	1		
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
D	RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
D	ASSISTENTE SOCIALE	21	21	21	21	21	21	21	21	21		

D	EDUCATORE COORDINATORE	2	2	2	2	2	2	2	2	2		
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE	2	2	2	3	3	3	4	4	4		
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	10	10	10	10	10	10	9	9	9		
C	EDUCATORE	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
B	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4	4	4	2	2	2	1	1	1		
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	1	1	1	1	1	1	1		
B	ASSISTENTE DOMICILIARE E DEI SERVIZI TUTELARI	1	1	1	0	0	0	0	0	0		
A	OPERATORE	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	TOTALE	42	42	42	40	40	40	39	39	39		
	POSTI COPERTI	38	37	35	37*	36*	37*	36	33			
	POSTI VACANTI	4	4	6	3	4	3	4	6			
	ESUBERI		1	1	0	0	0	0	0			

* 1 posto da istruttore direttivo amministrativo contabile coperto parzialmente con Convenzione utilizzo personale con Comune di Collegno

Essa ha assunto con la rimodulazione di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 23/10/2017, ai sensi dell'art. 6, commi 3 e 6 D.Lgs. 165/2001, la seguente struttura:

DOTAZIONE ORGANICA DEL CISAP alla data del 31/12/2019

DOTAZIONE ORGANICA CISAP							
Categoria	Profilo professionale	Dotazione attuale	Posti coperti	Posti vacanti	Posti soppressi	Posti Istituiti	Dotazione risultante
DI R	Direttore dei servizi sociali	1	0	1	0	0	1
D	Assistente sociale	21	20	1	0	0	21
D	Educatore Coordinatore	2	2	0	0	0	2
D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	4	4	0	0	0	4

C	Istruttore amministrativo contabile	9	5	4	0	0	9
B3	Collaboratore amministrativo	1	1	0	0	0	1
B	Esecutore amministrativo	1	1	0	0	0	1
		39					39

Con la citata deliberazione 44/2019 del CdA n.44/2019 si è preso atto della dotazione organica trasmessa dal Consorzio CISA alla data del 31/12/2019 che si riporta integralmente nel presente programma quale punto di riferimento per la costruzione della nuova dotazione organica:

DOTAZIONE ORGANICA TRASFERITA DAL CISA							
Categoria	Profilo professionale	Dotazione attuale	Posti coperti	Posti vacanti	Posti soppressi	Posti Istituiti	Dotazione risultante
DI R	Direttore dei servizi sociali	1	0	1	0	0	1
D3	Funzionario responsabile di Area	1	0	1	0	0	1
D	Assistente sociale	12	10	2	0	0	12
D	Educatore Coordinatore	1	1	0	0	0	1
D	Educatore referente	11	7	4	0	0	11
D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	3	2	1	0	0	3
C	Istruttore amministrativo contabile	3	3	0	0	0	3
B	Operatore socio sanitario	3	0	3	0	0	3
A	Commesso	1	1	0	0	0	1
		36					36

Poiché al momento dell'approvazione del Piano del fabbisogno 2020/2022 – nell'ambito della predisposizione dell'aggiornamento al Documento di Programmazione 2020/2022- erano ancora in corso di adozione gli atti di programmazione dell'Ente conseguenti al nuovo assetto organizzativo, in particolare il Piano esecutivo di gestione 2020/2022, la rimodulazione della dotazione organica era stata effettuata provvisoriamente come sommatoria delle due dotazioni organiche degli Enti coinvolti nel processo di unificazione.

La dotazione organica determinata in via provvisoria a far data dall'01/01/2020 risultava essere pertanto la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA							
Categoria	Profilo professionale	Dotazione attuale	Posti coperti	Posti vacanti	Posti soppressi	Posti Istituiti	Dotazione risultante
DI R	Direttore dei servizi sociali	2	0	2	0	0	2
D	Assistente sociale	33	30	3	0	0	33
D	Educatore Coordinatore	3	3	0	0	0	3
D	Educatore referente	11	7	4	0	0	11
D3	Funzionario responsabile di Area	1	0	1	0	0	1
D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	7	6	1	0	0	7
C	Istruttore amministrativo contabile	12	8	4	0	0	12
B3	Collaboratore amministrativo	1	1	0	0	0	1
B	Operatore socio sanitario	3	0	3	0	0	3
B	Esecutore amministrativo	1	1				1
A	Commesso	1	1	0	0	0	1
		75					75

A partire dal 1/4/2023 è stato applicato il nuovo sistema di classificazione come stabilito dall'art. 13 del CCNL 2019-2021 sottoscritto il 16/11/2022.

Si riporta a seguire la dotazione organica aggiornata alla data del 01/05/2023, la quale rappresenta l'organizzazione dell'ente a valle del percorso di unione dei due consorzi e delle esigenze operative che sono andate mano a mano delineandosi a partire dal 2020 fino ad oggi.

DOTAZIONE ORGANICA (agg. 01/05/2023)

Categoria (fino al 31/3/2023)	Area (dal 1/4/2023)	Profilo professionale	dotazione organica alla data del 31/12/2022*	posti coperti alla data del presente provvedimento	posti privi di capacità assunzionale	posti vacanti da coprire	dotazione risultante
DIR	DIR	Direttore dei Servizi sociali	1	0	0	1	1
D	Funzionari ed elevata qualificazione (FEQ)	Assistente sociale	33	31	1	1	33
D	Funzionari ed elevata qualificazione (FEQ)	Educatore professionale	14	12	1	1	14
D	Funzionari ed elevata qualificazione (FEQ)	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	9	5	0	4	9
C	Istruttori (I)	Istruttore Amministrativo contabile	12	7	4	1	12
B3	Operatori esperti (OE)	Collaboratore amministrativo	1	1	0	0	1
B	Operatori esperti (OE)	Operatore Sociosanitario	0	0	0	0	0
B	Operatori esperti (OE)	Esecutore amministrativo	4	4	0	0	4
A	Operatori (O)	Commesso	1	1	0	0	1
			75	61	6	8**	75

* Il dato riguarda la dotazione organica come costituitasi a seguito dell'unificazione e modificata con riferimento alla soppressione di alcuni profili professionali e la creazione di altri: un profilo direttore e un D3 ex CISA confluiti in categoria D amministrativo contabile e 3 OSS confluiti in esecutore amministrativo per assunzioni obbligatorie

** Il posto del Direttore dei Servizi sociali rimane in dotazione organica per un eventuale concorso a tempo indeterminato o mobilità da ente soggetto a limitazioni sulle assunzioni (Consorzio) - al momento coperto a tempo determinato tramite selezione ex art. 110 del D.Lgs 165/2011 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 3 comma 5 sexies del D. Legge 24 giugno 2014 n.90 convertito dalla Legge 11 agosto 2014 n.114 - per il triennio 2024/2026 ai fini della sostituzione del personale che cessa dal servizio per qualsiasi ragione nel medesimo anno in cui si verifica la cessazione – **si procederà alla sostituzione delle cessazioni, che dovessero verificarsi in corso d'anno - ulteriori a quelle indicate nel presente provvedimento - nei limiti previsti dalla normativa vigente e delle risorse a Bilancio.**

Verifica presupposto punto 5 – Capacità assunzionale (art. 1. comma 562 L. 296/2006)

Il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato è stato introdotto con la L. 244/2007 (legge finanziaria 2008) che prevedeva limitazioni in tema di assunzione di personale a tempo indeterminato per l'anno 2010 per le pubbliche amministrazioni indicate all'articolo 1, comma 523, della legge finanziaria 296/2006 (Finanziaria per il 2007), mentre per le amministrazioni non sottoposte alle regole del Patto di stabilità, il limite era determinato dall'art. 1 comma 562 stessa legge, ossia sostituzione del personale cessato l'anno precedente. La limitazione al turn over, con percentuali differenti negli anni e modalità differenti applicabili alle diverse pubbliche amministrazioni, è stata riconfermata negli anni fino alla L. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017).

Il comma 562 dell'art. 1 della legge 296/2006 ha posto due criteri per ridurre la spesa di personale dei Comuni "fuori patto", primo tra questi il tetto massimo di spesa – cui si aggiunge il limite delle assunzioni.

Secondo l'orientamento delle Sezioni Riunite (Cfr. Deliberazione Sezioni Riunite, n. 52/CONTR/2010), è possibile intendere l'espressione "nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno come comprensiva di tutte le vacanze complessivamente verificatesi dall'entrata in vigore della norma limitatrice, non ancora coperte alla data di riferimento".

Sul punto occorre, inoltre, richiamare la Sezione delle Autonomie che nella deliberazione n. 6/AUT/2012 ha precisato che “la norma è da intendersi nel senso che il turn over include tutte le vacanze complessivamente verificatesi (ma non ancora coperte) nell’arco temporale compreso tra che l’anno antecedente l’entrata in vigore della disposizione (1° gennaio 2007) e quello precedente l’assunzione”.

Il relativo calcolo può essere fatto in base alla spesa dei cessati, prescindendo dalle teste e tenendo conto di tutte le cessazioni non sostituite dal 2007 (sezione autonomie n. 4/2019)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Nel calcolo delle cessazioni e assunzioni si deve considerare che:

Mobilità: neutre

Secondo la circolare della presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica del 22/02/2011 e anche secondo le pronunce delle Corti dei Conti (tra le altre Piemonte n.38/2011, Veneto n.227/2010) le mobilità, anche intercompartimentali tra Enti soggetti a limitazioni delle assunzioni sono neutre e non devono essere computate né alla base di calcolo dei cessati né in quella delle assunzioni consentite nell’ambito della percentuale prevista; infatti, tra le assunzioni e cessazioni non costituiscono, dal punto di vista del macro aggregato “spesa di personale settore pubblico” maggiori costi o risparmi.

La Deliberazione n.21 della Corte dei Conti sez. autonomie del 09/11/2009 ancora valida per la parte in cui evidenzia “che, ai sensi dell’art.1 comma 47, della L.30/12/2004, n.311, la mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte a disciplina limitativa, è libera in quanto tale modalità di trasferimento non genera alcuna variazione della spesa complessiva e quindi l’operazione risulta neutra per la finanza pubblica”.

Fanno eccezione le mobilità in entrata di personale proveniente da enti soggetti al regime di sostenibilità finanziaria, che in tal caso comportano l’utilizzo di capacità assunzionale. (cfr. Circolare della Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, del 13/5/2020 (G.U. n. 226 11/9/2020) attuativa dell’articolo 33, comma 2, del D.L. 30/4/2019, n. 34, convertito con modificazioni in legge 28/6/2019, n. 58 in materia di assunzioni di personale nei comuni)

Categorie protette: Neutre nelle limiti della quota d’obbligo

L’art.3 comma 6, del D.L n.90 del 24/06/2014 conv. in L.11/08/2014, n.114 prevede che i limiti in materia di turn over non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d’obbligo.

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE (DA CAPACITA' ASSUNZIONALE CISAP E CISA ANNI PRECEDENTI)

Al fine di riaccertare la capacità assunzionale dell’Ente si riportano per gli anni 2017-2019, rispetto alle azioni di reclutamento ed assunzione del personale intraprese in tale periodo, i seguenti dati.

CESSAZIONI ANNI PRECEDENTI (CISAP E CISA)

	Cessazione	Cat	Profilo	Causa Cessazione	Valore Stipendiale Tabellare Annuo*
1	01/05/2010	D	Assistente sociale	dimissioni v.	€ 32.749,78
2	01/06/2010	B3	Esecutore amministrativo	mobilità	
3	31/12/2011	D3	Assistente sociale	pensione	€ 32.749,78

4	31/12/2012	B	Oss	mobilità	
5	30/09/2013	B3	Esecutore amministrativo	pensione	€ 26.410,00
6	17/08/2014	D	Assistente sociale	dimissioni v.	€ 32.749,78
7	21/08/2015	D	Assistente sociale	dimissioni v.	€ 32.749,78
8	03/11/2016	C	Istruttore Amministrativo contabile	decesso	€ 30.113,85
9	16/03/2017	D	Assistente sociale	dimissioni v.	€ 32.749,78
10	30/06/2017	D	Assistente sociale	mobilità	
11	31/07/2017	D	Educatore Professionale	dimissioni	€ 32.749,78
12	01/09/2017	C	Istruttore Amministrativo contabile	mobilità	
13	31/12/2017	C	Istruttore Amministrativo contabile	ape social/pensione	€ 30.113,85
14	04/02/2018	D	Assistente sociale	Dimissioni	€ 32.749,78
15	28/02/2018	C	Istruttore Amministrativo contabile	dimissioni v.	€ 30.113,85
16	09/04/2018	D	Assistente sociale	mobilità	
17	30/04/2018	D	Educatore professionale	dimissioni v.	€ 32.749,78
18	31/05/2018	C	Istruttore Amministrativo contabile	mobilità	
19	09/06/2018	DIR	Direttore CISAP	pensione	€ 58.547,71
					€ 437.297,50

ASSUNZIONI REALIZZATE SU CESSAZIONI ANNI PRECEDENTI (CISAP E CISA)

	Assunzione	Cat	Profilo	Modalità Assunzione	Valore Stipendiale Tabellare Annuo*
1	01/12/2010	D	Assistente sociale	concorso graduatoria	€ 32.749,78
2	31/12/2014	D	Assistente sociale	concorso graduatoria	€ 32.749,78
3	01/12/2015	D	Assistente sociale	concorso graduatoria	€ 32.749,78
4	01/06/2017	D	Assistente sociale	mobilità	

5	29/12/2017	C	Istruttore Amministrativo contabile	graduatoria altro ente	€ 30.113,85
6	02/03/2018	D	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	graduatoria altro ente	€ 32.749,78
7	10/04/2018	D	Assistente sociale	mobilità	
8	21/05/2018	D	Educatore coordinatore	mobilità	
9	01/06/2018	D	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	graduatoria altro ente	€ 32.749,78
10	01/07/2018	D	Assistente sociale	Assunzione a seguito trasformazione contratto formazione e lavoro	€ 32.749,78
11	02/07/2018	C	Istruttore Amministrativo contabile	graduatoria altro ente	€ 30.113,85
12	01/10/2018	D	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	graduatoria altro ente	€ 32.749,78
13	15/03/2019	D	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	graduatoria altro ente	€ 32.749,78
14	05/06/2019	C	Istruttore Amministrativo contabile	graduatoria altro ente	€ 30.113,85
15	17/06/2019	D	Assistente sociale	mobilità	
16	30/09/2019	D	Assistente sociale	graduatoria dell'ente ancora in vigore	€ 32.749,78
17	30/12/2019	D	Assistente sociale	mobilità	
18	01/07/2020	D	Assistente sociale	Assunzione a seguito conclusione Contratto formazione lavoro	€ 32.749,78
					€ 417.839,35

Le assunzioni realizzate nella tabella sovrastante hanno utilizzato la capacità assunzionale anno 2019 maturata in relazione ai cessati fino al 08/06/2018 pari ad Euro 437.297,50 per Euro 417.389,35.

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019

Residuo (cessazioni fino al 31/12/2018 - assunzioni fino al 01/07/2020)					utilizzo
15/06/2018	DIR	DIRETTORE SERVIZI SOCIALI	pensione		Assunzione art 110 TUEL
30/06/2018	C	Istruttore Amministrativo contabile	pensione		Assunzione

30/09/2018	D	Assistente sociale	pensione	Assunzione
19/12/2018	D	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	mobilità	
31/12/2018	B	O.S.S.	pensionamento	Posto soppresso

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2020

14/03/2019	C	Istruttore Amministrativo contabile	dimissioni v.	Assunzione
31/05/2019	D	Assistente sociale	mobilità	
31/07/2019	D	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	pensionamento	Assunzione
11/09/2019	B	O.S.S.	pensionamento	Posto Soppresso
30/11/2019	D	Educatore professionale	pensionamento	Assunzione
29/12/2019	D	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	mobilità	
28/06/2020	D	Assistente sociale	dimissioni	Assunzione
30/06/2020	D	Assistente sociale	pensione	Assunzione

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2021

31/08/2021	C	Istruttore Amministrativo contabile	mobilità	
7/10/2021	D	Assistente sociale	dimissioni v.	Assunzione

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2022

01/02/2022	D	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	pensione	D
01/07/2022	C	Istruttore Amministrativo contabile	Pensione	Assunzione
01/09/2022	D	Assistente sociale	Pensione	Assunzione mediante mobilità da ente soggetto a limitazioni sulle assunzioni

01/09/2022	C	Istruttore Amministrativo contabile	Dimissioni (con conservazione posto 3 mesi)	Assunzione	
31/08/2022	D	Educatore professionale	Dimissioni	Stabilizzazione	
16/09/2022	D	Assistente sociale	Dimissioni	Assunzione	
01/10/2022	D	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	Pensione	D	
04/12/2022	D	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	Dimissioni (con conservazione posto 6 mesi)	D	

N.B. Sono indicate in grigio le voci relative alla capacità assunzionale già utilizzate.

Assunzioni effettuate 2020

	Assunzione	Cat	Profilo	Modalità Assunzione	
a	18/12/2020	D	Educatore professionale	stabilizzazione	
	31/12/2020	B	Esecutore amministrativo	assunzione obbligatoria L68/99 - CPI	neutra

Assunzioni effettuate 2021

	Assunzione	Cat	Profilo	Modalità Assunzione	
b	16/03/2021	D	Assistente Sociale	Graduatoria di altro Ente	
c	16/03/2021	D	Assistente Sociale	Graduatoria di altro Ente	
	16/03/2021	B	Esecutore amministrativo	assunzione obbligatoria L68/99 - CPI	Neutra
	1/11/2021	B	Esecutore amministrativo	assunzione obbligatoria L68/99 - CPI	Neutra
d	01/10/2021	D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Conversione contratto formazione lavoro a tempo indeterminato	
e	30/12/2021	D	Assistente Sociale	Stabilizzazione	
f	30/12/2021	D	Assistente Sociale	Graduatoria di altro Ente	

Nel corso dell'anno 2021 si è realizzata altresì una mobilità per interscambio.

Assunzioni effettuate anno 2022

	Assunzione	Cat	Profilo	Modalità Assunzione
	01/07/2022	D	Educatore professionale	Stabilizzazione
	01/07/2022	D	Educatore professionale	stabilizzazione
	01/09/2022	D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Mobilità da altro ente (Comune)
	01/09/2022	C	Istruttore amministrativo contabile	Graduatoria di altro Ente
	1/10/2022	D	Assistente sociale	Mobilità da Consorzio (da ente soggetto a limitazioni assunzionali)
	01/12/2022	C	Istruttore amministrativo contabile	Graduatoria di altro Ente
	1/12/2022	D	Educatore professionale	Stabilizzazione
	16/12/2022	C	Istruttore amministrativo contabile	Graduatoria di altro Ente

Assunzioni effettuate anno 2023 (agg. 01/05/2023)

	Assunzione	Cat	Area	Profilo	Modalità Assunzione
	16/02/2023	C		Istruttore contabile amministrativo	Graduatoria di altro Ente
	16/04/2023	C	I	Istruttore contabile amministrativo	Graduatoria di altro Ente
	16/04/2023	C	I	Istruttore contabile amministrativo	Graduatoria di altro Ente
	01/05/2023	D	FEQ	Assistente sociale	Graduatoria Consorzio in convenzione

RIEPILOGO CESSAZIONI CHE NON HANNO CAPACITA' ASSUNZIONALI

2018

8/06/2018	Dir	Direttore Servizi Sociali	Dimissioni per pensionamento	
19/12/2018	D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Mobilità	

2019

31/05/2019	D	Assistente sociale	Mobilità	
------------	---	--------------------	----------	--

29/12/2019	D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Mobilità	
------------	---	---	----------	--

2021

31/08/2021	C	Istruttore amministrativo contabile	Mobilità	
------------	---	-------------------------------------	----------	--

2022

01/12/2022	D	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	Mobilità	
------------	---	---	----------	--

I predetti posti risultano vacanti e finanziati ma possono essere coperti solo mediante ricorso a procedimenti di mobilità volontaria con soggetti provenienti da enti soggetti alle limitazioni delle assunzioni.

Risulta altresì finanziato ma non dotato di capacità assunzionale il posto di Direttore dei Servizi Sociali. Per procedere alla copertura del predetto posto occorrerà reperire la necessaria capacità assunzionale.

CAPACITA' ASSUNZIONALE MATURATA E NON UTILIZZATA ALLA DATA DEL 01/05/2023

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2022 NON UTILIZZATA

	CATEGORIA	AREA			
01/02/2022	D	FEQ	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Pensione	D
01/09/2022	D	FEQ	Assistente Sociale	Pensione	D
01/10/2022	D	FEQ	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Pensione	D

CAPACITA' ASSUNZIONALE 2023 (agg. 01/05/2023)

	CATEGORIA	AREA			
05/03/2023	D	FEQ	Educatore Professionale	Dimissioni	D
01/04/2023	D	FEQ	Assistente sociale	Dimissioni	D
16/05/2023	C	I	Istruttore direttivo contabile	Dimissioni	C
05/06/2023	D	FEQ	Istruttore direttivo amministrativo contabile*	Dimissioni (con conservazione posto 6 mesi, fino al 05/06/2023)	D

**Tale capacità si determinerà a seguito della scadenza del termine relativo alla conservazione del posto di lavoro (6 mesi da cessazione intervenuta in data 04/12/2022). Ad essa si aggiungeranno le ulteriori cessazioni che dovessero verificarsi in corso d'anno.*

Nel corso del triennio 2024/2026, alla luce delle esigenze che saranno determinate dal nuovo assetto organizzativo in corso di definizione, si intende procedere alle assunzioni rese possibili dalla capacità assunzionale maturata complessivamente dal CISAP e dal CISA negli anni pregressi, nei limiti del tetto di spesa complessivo di cui all'art. 562 della legge 296/2006 e s.m.i.

LE ASSUNZIONI POSSIBILI PER L'ANNO 2024 MEDIANTE MOBILITA' DI DIPENDENTI PROVENIENTI DA ENTI SOGGETTI A LIMITAZIONI SULLE ASSUNZIONI

3	FEQ	Istruttore Direttivo amministrativo contabile
1	FEQ	Assistente sociale
1	I	Istruttore amministrativo contabile

TOTALE N. 5

Le assunzioni predette potranno essere effettuate a valere sul 2024 qualora vengano individuati candidati dipendenti da enti soggetti a limitazioni sulle assunzioni.

LE ASSUNZIONI PREVISTE PER L'ANNO 2023 DA GRADUATORIE O DA MOBILITA' DI DIPENDENTI PROVENIENTI DA ENTI NON SOGGETTI A LIMITAZIONI SULLE ASSUNZIONI

ASSUNZIONI PREVISTE ANNO 2023 (COMPRESIVE DELLE CESSAZIONI IN CORSO D'ANNO*)

** L'art.13 comma 5 ter della legge di conversione del D.L. n.4/2022 ha riconfermato la possibilità fino al 2024 per enti quali unioni, consorzi e comunità montane di sostituire i dipendenti cessati in corso d'anno (art. 3 del D.L.90/2014 come modificato dall'art. 14 bis, comma 1, lett. b) D.L. 4/2019).*

	Assunzione prevista	Cat	Profilo	Modalità Assunzione
	01/10/2023	FEQ	Istruttore direttivo amministrativo contabile	concorso/graduatoria altro ente/mobilità
	01/10/2023	FEQ	Istruttore direttivo amministrativo contabile	concorso/graduatoria altro ente/mobilità
	01/10/2023	FEQ	Istruttore direttivo amministrativo contabile	concorso/graduatoria altro ente/mobilità
	01/06/2023	FEQ	Educatore professionale	concorso/graduatoria altro ente/mobilità
	01/07/2023	FEQ	Assistente sociale	Assunzione mediante Concorso in convenzione con altri enti
	01/06/2023	I	Istruttore amministrativo contabile	concorso/graduatoria altro ente/mobilità
	01/10/2023	FEQ	Istruttore direttivo amministrativo contabile	concorso/graduatoria altro ente/mobilità

30/11/2023	I	Istruttore amministrativo contabile	Progressione verticale art. 13 comma 6 CCNL 19-21 (soppressione di 1 posto di esecutore amministrativo)
30/11/2023	I	Istruttore amministrativo contabile	Progressione verticale art. 13 comma 6 CCNL 19-21 (soppressione di 1 posto di esecutore amministrativo)

E' intenzione dell'Ente, procedere nel corso del triennio 2024/2026 alla sostituzione dei cessati in corso d'anno a qualsiasi titolo nei limiti della capacità assunzionale verificatasi per effetto di dimissioni, pensionamenti etc...in relazione all'anno 2023 e successivi e comunque per tutta la durata della proroga nei limiti della disponibilità del Bilancio del triennio considerato.

DOTAZIONE ORGANICA CONSEGUENTE ALLA PRESENTE PROGRAMMAZIONE

Categoria (fino al 31/3/2023)	Area (dal 1/4/2023)	Profilo professionale	dotazione organica alla data del 31/12/2022*	posti coperti alla data del presente provvedimento	posti privi di capacità assunzionale	posti soppressi***	posti istituiti	posti vacanti da coprire	dotazione risultante	assunzioni previste nel triennio 2023/2025
DIR	DIR	Direttore dei Servizi sociali	1	0	0	0	0	1	1	1
D	Funzionari ed elevata qualificazione (FEQ)	Assistente sociale	33	31	1	0	0	1	33	1
D	Funzionari ed elevata qualificazione (FEQ)	Educatore professionale	14	12	1	0	0	1	14	1
D	Funzionari ed elevata qualificazione (FEQ)	Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile	9	5	0	0	0	4	9	4
C	Istruttori (I)	Istruttore Amministrativo contabile	12	7	4	0	2	1	14	1
B3	Operatori esperti (OE)	Collaboratore amministrativo	1	1	0	1	0	0	0	0
B	Operatori esperti (OE)	Operatore Sociosanitario	0	0	0	0	0	0	0	0
B	Operatori esperti (OE)	Esecutore amministrativo	4	4	0	1	0	0	3	0
A	Operatori (O)	Commesso	1	1	0	0	0	0	1	0
			75	61	6	2	2	8	75	8**

* Il dato riguarda la dotazione organica come costituitasi a seguito dell'unificazione e modificata con riferimento alla soppressione di alcuni profili professionali e la creazione di altri: un profilo direttore e un D3 ex CISA confluiti in categoria D amministrativo contabile e 3 OSS confluiti in esecutore amministrativo per assunzioni obbligatorie

** Il posto del Direttore dei Servizi sociali rimane in dotazione organica per un eventuale concorso a tempo indeterminato o mobilità da ente soggetto a limitazioni sulle assunzioni (Consorzio) - al momento coperto a tempo determinato tramite selezione ex art. 110 del D.Lgs 165/2011 e s.m.i.

***Posti che verranno soppressi all'esito dell'espletamento della progressione tra le aree art. 13 CCNL 16 novembre 2022.

Verifica presupposto punto 6 - Piano della performance ai sensi del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il cui art.10, c. 5 (ora organicamente unificato nel PEG con l'art.169, comma 3bis, del D.lgs 18/08/2000 N.267)

Art.10 comma 5 del D.lgs 27/10/2009 n.150 *“In caso di mancata adozione del Piano della performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.”*

Per il triennio 2024/2026 il piano della performance ed il piano degli obiettivi sono contenuti nella sezione 2.2. del PIAO.

Verifica presupposto punto 7

In merito all'obbligo certificazione crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c) del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014 n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3 bis del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n.2, l'ente ha regolarmente evaso nei tempi prescritti dalla normativa quelle ricevute nell'anno.

Verifica presupposto punto 8 Approvazione documenti di Bilancio

Sono stati approvati nei termini previsti dalla normativa vigente:

- Documento Unico di Programmazione 2023/2025 deliberazione Assemblea dei Sindaci n 1 del 12/01/2023
- Bilancio di Previsione 2023/2025 deliberazione n 2 Assemblea dei Sindaci del 12/01/2023
- Piano esecutivo di gestione deliberazione cda n 1 del 12/01/2023
- Rendiconto di gestione esercizio 2022 deliberazione Assemblea dei Sindaci n. 8 del 02/05/2023

La verifica dei presupposti è tuttavia possibile, per molti di essi, solo se lo stesso si sia potuto temporalmente realizzare. Pertanto l'adozione dei provvedimenti di assunzione è consentita in un dato momento, se le condizioni che in quello stesso momento sono verificabili, siano presenti, trattandosi di condizioni anche dinamiche. Tali presupposti costituiscono vincolo non già per l'adozione della presente programmazione, ma anche per l'adozione dei provvedimenti di assunzione di personale con assunzione di impegno di spesa.

Personale Dirigente

Il posto relativo al dirigente dei servizi sociali - a cui viene conferito l'incarico di direttore generale – risultava coperto, mediante contratto a tempo determinato ai sensi dell'art.110 del D.lgs 267/2000 e s.m.i. con scadenza al 31/12/2024, fino al 15/1/2023.

Per la sua copertura si è proceduto all'attivazione di un contratto a tempo determinato ex art. 110, c. 1 TUEL. Nelle more dell'espletamento della selezione pubblica, la reggenza è stata affidata al Segretario dell'ente, ai sensi dell'art. 10 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Il costo di tale incarico è coperto dai risparmi derivanti dalla vacanza del posto.

A seguito di selezione pubblica, con deliberazione n. 20 del 24/03/2023 è stato conferito alla dott.ssa Ileana Giuseppina Leardini l'incarico a tempo determinato di dirigente dei servizi sociali con decorrenza dal 3 aprile 2023 e sino al 2 aprile 2026 con possibilità di proroga per ulteriori tre mesi al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed eventualmente di rinnovo.

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 5 del 30/03/2023 la dott.ssa Ileana Giuseppina Leardini è stata nominata Direttore Generale del Consorzio Ovest Solidale.

Personale non dirigente

Viene prospettata la copertura nel corso del triennio dei posti vacanti nella dotazione organica individuati nella tabella sopra esposta, nei limiti del tetto di spesa di personale dell'anno 2008 in relazione alla capienza economica disponibile e nel rispetto della normativa vigente al momento del reclutamento.

Modalità copertura posti vacanti

Le assunzioni a tempo indeterminato avvengono previo esperimento delle procedure di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001, ad eccezione delle assunzioni delle categorie protette.

Alla copertura dei posti vacanti, fatte salve riserve o precedenzae previste da norme di legge, si procede, mediante scorrimento di graduatorie in corso di validità (anche mediante accesso a graduatoria di altro ente secondo quanto previsto dalla normativa vigente) o il ricorso a procedura concorsuale/selettiva pubblica. È inoltre nella facoltà dell'Ente indire Bandi di mobilità volontaria esterna

Infine per il triennio 2024/2026, nei limiti previsti dalla normativa vigente, è altresì autorizzata la copertura dei posti vacanti o che si renderanno tali nella dotazione organica, tenuto conto dei limiti previsti dalla normativa sopra indicata. Si valuterà la possibilità di ricorrere a graduatorie valide di concorsi pubblici di altri enti del comparto (anche di altri enti previa convenzione) sulla base della relativa capacità assunzionale.

E' prevista inoltre la possibilità di coprire i posti vacanti ai sensi della normativa prevista per le stabilizzazioni - art.20 del Decreto Lgs75/2017 e s.m.i. - nell'ambito di quanto stabilito dal presente Piano con riferimento ai posti da coprire nella dotazione organica (come specificato nella tabella relativa alle assunzioni) e nei limiti della capacità assunzionale e delle risorse finanziarie dell'Ente.

La cd. "*Legge concretezza*", L. 19 giugno 2019 n. 56, (G.U. 22/6/2019), che, all'art. 3, comma 8 (come modificato dall'art.1, comma 14 ter del D.L. 9/6/2021, n.80, conv. con modif. dalla legge 23/7/2021, n. 106), al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024 consente di procedere alle assunzioni di personale mediante concorso, senza previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria previste dall'art. 30 del Dlgs 165/2001 e che al comma 9, lett. b) punto 2) riduce da due mesi a 45 giorni il termine previsto dall'art. 34 bis, comma 4. Questo termine è stato ulteriormente ridotto a 20 giorni dal D.L. 36/2022 art. 3.

Criteri procedurali bandi di mobilità

L'indizione di procedure concorsuali/selettive, ivi comprese le assunzioni di categorie protette, od il ricorso a graduatorie valide di altre amministrazioni (art. 4, comma 3 ter del DL 101/2013 convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e s.m.i.) può essere proceduta dall'indizione di Bando di mobilità.

A tal fine il Direttore generale procede ad indire una selezione pubblica rivolta ai dipendenti a tempo indeterminato di altre amministrazioni pubbliche in possesso dei requisiti indicati nell'avviso di mobilità.

L'indizione di tale procedura è resa nota tramite avviso sul sito internet del Consorzio, nonché tramite avviso sul portale INpa. L'avviso resta pubblicato almeno 30 giorni e contiene i requisiti richiesti per poter presentare domanda di mobilità, i dati e le informazioni necessarie o che l'aspirante ritiene di dichiarare ai fini dell'eventuale assunzione, le modalità di esame delle domande, eventuali colloqui e/o prove scritte/pratiche, ogni altra informazione ritenuta utile ai fini del procedimento. Alle procedure selettive si applicano le disposizioni del vigente regolamento sull'accesso agli impieghi, in quanto compatibili ed opportunamente adattate a tale forma più semplificata di reclutamento.

Le domande di mobilità pervenute all'Ente, indipendentemente da avvisi di mobilità in corso, conservano validità per il periodo di un anno dalla data di ricevimento, decorso il quale senza che si siano attivate procedure di assunzione, sono archiviate, salva facoltà di riproposizione da parte dell'interessato. Il Consorzio informa, via PEC, mail, SMS, i soggetti di cui al periodo precedente, dell'avvenuta pubblicazione di avvisi di mobilità per i profili professionali assimilabili e dichiarati con invito a presentare istanza.

E' sempre possibile procedere mediante la mobilità "cd. contestuale", previo consenso dei rispettivi enti e previa valutazione del candidato o dei candidati tramite apposito colloquio avente le medesime garanzie e procedure previste per le mobilità di cui sopra.

Rapporti a tempo parziale all'1/1/2023:

1	D	FEQ	ASSISTENTE SOCIALE	58,33%
1	D	FEQ	EDUCATORE PROFESSIONALE	61,00%
1	D	FEQ	ASSISTENTE SOCIALE	80,00%
1	D	FEQ	EDUCATORE COORDINATORE	80,00%
3	D	FEQ	ASSISTENTE SOCIALE	83,33%

Ai rapporti di lavoro a tempo parziale si applicano le norme di cui all'art. 4 del CCNL 14/9/2000 e quelle contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, fermo restando le modifiche introdotte dall'art. 73 del 112/2008 – L. 133/2010 e da ultimo delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/2015.

Assunzione di personale appartenente alle categorie protette

La percentuale di posti da riservare ai soggetti disabili, nonché la percentuale da riservare alle categorie protette di cui agli art. 11 e 18, comma 2 della legge 68/99, risultava a seguito del trasferimento del personale dipendente proveniente dal CISA, al momento da coprire per le seguenti unità: 2 disabili e una categoria protetta.

A far data dall'01/01/2020 è stato infatti superato il tetto dei 50 dipendenti per cui l'Ente si è attivato tramite il Centro per l'impiego competente – cui la comunicazione in merito al sorgere dell'obbligo è pervenuta entro i 60 giorni previsti dal verificarsi della condizione in questione – secondo le modalità previste dalla Legge. È stata sottoscritta apposita convenzione con il centro per l'impiego in data 27/05/2020.

Si è proceduto, a seguito apposita selezione, alle seguenti assunzioni: in data 18/12/2020 del primo esecutore amministrativo nell'ambito delle due unità riservate ai soggetti disabili di cui all'art.11 della L.68/99; in data 16/3/2021, di una categoria protetta ex art.18, comma 2 della legge 68/99; in data 1/11/2021 del secondo esecutore amministrativo nell'ambito delle due unità riservate ai soggetti disabili di cui all'art.11 della L.68/99.

Alla data odierna la quota di riserva risulta coperta.

Rapporti di lavoro a tempo determinato limiti di spesa per il lavoro flessibile

L'ente come sopra dettagliato è in regola con i vincoli di finanza pubblica ed in particolare con il rispetto dell'art. 1, comma 562 della legge 296/2006 e smi per cui si applica il limite del 100% della spesa sostenuta per il lavoro flessibile nell'anno 2009.

Nei limiti della suddetta spesa e di quella generale, per gli anni 2024/2026, sono consentite assunzioni di personale a tempo determinato, nei limiti degli stanziamenti iniziali nel corrispondente PEG sui capitoli relativi a stipendi ed assegni fissi del personale oltre all'IRAP, sia nel limite del tetto di spesa anno 2008 sia nel limite della spesa del lavoro flessibile relativa all'anno 2009.

Il tetto di spesa per il lavoro flessibile del CISAP (€ 30.443,04) è stato aggiornato alla luce del medesimo tetto di spesa comunicato dal CISA (v.d Del. CdA N.44/2019) pari ad € 47.159,00 per un importo complessivo di € 77.602,04.

Le assunzioni a tempo determinato avvengono nei limiti e con le modalità stabilite dall'art. 36 del D. Lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dall'art. 4, del D.L. 13/8/2013, n. 101, dall'art. 7 del C.C.N.L. del 14/9/2000 per il personale del comparto Regioni – Autonomie Locali, dal D. Lgs. 368/2001 e dalla legge 28/6/2012, n. 92 per quanto applicabile al rapporto di pubblico impiego.

Le assunzioni a tempo determinato nell'Ente sono consentite per sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, per il tempo strettamente necessario a soddisfare l'esigenza stessa.

Si continuano a prevedere assunzioni a tempo determinato di assistenti sociali e/o di istruttori amministrativi non rilevanti ai fini dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (tetto di spesa lavoro flessibile) e all'art. 1, commi 557 e 562, della Legge n. 296/2006 (tetto spesa personale) a valere sulle risorse stanziare nell'ambito dei fondi europei di cui il Consorzio è beneficiario, principalmente nell'ambito del PON Inclusion e del D. Lgs. n. 147 del

15/9/2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", così come indicato nella Legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27.12.2017 all'art. 1 c. 200 o su altri fondi di cui l'Ente sia destinatario e che possano essere utilizzati a tal fine. Tali assunzioni sono quindi finalizzate al raggiungimento delle finalità delle misure di cui sopra e sono soggette a rendicontazione (relazioni attività trimestrali e timesheet mensili). Il costo di tale personale è oggetto di rimborso da parte delle Autorità di gestione dei fondi (principalmente MLPS) attraverso Unità di Costo Standard (UCS), attualmente pari ad euro 24,27/ora effettivamente lavorata e rendicontata (costo orario CCNL Enti Locali 2016-2018 + 15% costi gestione).

Rapporti a tempo determinato all'1/5/2023:

1	DIR	DIR	DIRETTORE GENERALE
---	-----	-----	--------------------

Rapporti a tempo determinato SUI FONDI EUROPEI all'1/5/2023:

5	D	FEQ	ASSISTENTE SOCIALE
2	D	FEQ	EDUCATORE PROFESSIONALE
1	D	FEQ	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE

Autorizzazioni di spesa

In particolare potranno essere valutate per il triennio considerato eventuali sostituzioni nel limite del tetto di spesa complessivo previsto e nel limite del tetto di cui all'art.9 comma 28 del D.L. 78/2010.

Sono previste, in presenza della conferma dei relativi fondi europei, proroghe e assunzioni a tempo determinato di personale (ass. sociali, educatori e amministrativi) in deroga all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (tetto di spesa lavoro flessibile) e all'art. 1, commi 557 e 562, della Legge n. 296/2006 (tetto spesa personale) ai sensi della D.Lgs. n. 147 del 15/9/2017 relativo alla normativa sulle risorse del Fondo povertà (REI-reddito di inclusione), così come indicato nella Legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27.12.2017 all'art. 1 c. 200 nonché di istruttori amministrativi contabili anche direttivi.

Sono stata reperite nel corso degli anni 2021/2022 due risorse amministrative a sostegno della gestione dei fondi di provenienza europea e a valere sugli stessi dal punto di vista della spesa (una con apposita selezione a tempo determinato, una attraverso contratto di somministrazione).

Sono inoltre ancora disponibili le graduatorie di due selezioni a tempo determinato e pieno relative ad assistenti sociali ed educatori professionali cui l'Ente può attingere per coprire i posti a tempo determinato necessari all'attività svolta con riguardo alle attività relative al Fondo povertà.

In esito alle dimissioni/pensionamenti/mobilità avvenute negli anno 2022 e inizio 2023 il Consorzio sta procedendo alla richiesta di accesso a graduatorie di profili amministrativi presso altri Consorzi e Comuni ed è stato bandito nel corso del mese di luglio 2023 un concorso per due profili di Funzionari di Elevata Qualificazioni per coprire i posti attualmente vacanti per l'Area organizzazione e Attività Amministrative e l'Area Finanziaria e Patrimonio.

L'ente a seguito presentazione progettualità risulta tra gli enti aventi diritto ai fondi relativi al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR). E' stata reperita a valere su tali fondi una professionalità tecnica –mediante convenzionamento con altro ente - da impiegare per lo svolgimento di attività inerenti tali fondi (in particolare per gestione degli aspetti tecnici riguardanti la quota dei fondi destinata agli investimenti)

E' prevista infine la possibilità di reperire personale a tempo determinato mediante contratto di somministrazione in aggiunta o in sostituzione di personale a tempo determinato assunto sui fondi attualmente finanziati in casi da valutarsi.

Trattamento economico accessorio del personale dipendente

L'azione sulle strutture sopra descritta si è accompagnata ad un'azione sulle persone, con l'obiettivo di sviluppare le professionalità e il senso di appartenenza all'ente come istituzione al servizio di una collettività, in quanto un servizio di qualità è realizzabile solo se i processi attraverso i quali è erogato sono di qualità. I processi di qualità sono influenzati dalle prestazioni degli operatori che, a loro volta, sono influenzate dalla motivazione.

Il riconoscimento del valore delle persone nei rapporti di lavoro deve tradursi in riconoscimento economico dell'apporto lavorativo. Per un ente strumentale di piccole dimensioni come il Consorzio, che per sua natura deve essere un apparato agile, poco costoso, ma professionalmente qualificato e permanente, i percorsi di carriera, proprio per le dimensioni dell'ente, sono contenuti e fortemente limitati dai vincoli contrattuali nazionali. Tali rigidità per un'organizzazione che necessita di personale professionalmente qualificato e stabile, comporta il rischio di investimenti in formazione e addestramento a scarsa redditività e di un turn – over verso maggiori sbocchi di carriera, con conseguente rischio di situazioni di inadeguatezza delle risorse disponibili rispetto agli obiettivi attesi. Ne consegue che il maggiore riconoscimento economico erogabile deriva del salario di produttività, indennità strettamente legata alla performance individuale nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente.

Per tali ragioni, le direttive politiche impartite per la gestione e l'applicazione contrattuale a livello decentrato nella precedente tornata contrattuale avevano posto come obiettivo prioritario la destinazione delle risorse finanziarie variabili alla realizzazione degli obiettivi previsti dai documenti programmatici, subordinandone l'erogazione alla verifica dell'effettivo raggiungimento in termini di risultati su che cosa è stato fatto e in termini di capacità ed abilità individuali su come è stato fatto. La sottoscrizione del rinnovo contrattuale comparto Funzioni Locali avvenuta il 16 novembre 2022 prevede una revisione dei sistemi incentivanti per la contrattazione decentrata.

S'intende inoltre, in particolar modo, incentivare, nel rispetto della normativa vigente, la crescita professionale del personale a tempo indeterminato con l'attribuzione di progressioni economiche all'interno delle aree. L'amministrazione intende inoltre entro il termine di cui all'art. 13 comma 6 del CCNL per il triennio 2019/2021 dar luogo a progressioni tra le aree, mediante l'utilizzo delle risorse di cui all'art. 1, c. 612 della L. 234/2021 e cioè con la destinazione dello 0,55% del monte salari 2018, pari ad euro 9.490,60.

A tal fine entro il 30/11/2023 verrà conclusa la procedura di progressioni verticali di due posti dall'area degli operatori esperti all'area degli istruttori, per una spesa complessiva di € 5.124,42. Entro il 31/12/2025 si procederà ad ulteriori progressioni verticali nel limite delle risorse disponibili.

RISORSE AGGIUNTIVE

Personale di qualifica dirigenziale

L'Amministrazione conferma per l'anno 2023 le seguenti risorse a suo tempo stanziare ai sensi dell'art. 26, comma 3, del CCNL 23/12/1999:

anno 2000: € 19.345,44 di cui alla deliberazione dell'Assemblea consortile n. 5 del 26.6.2000

anno 2004: € 10.625,35 di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 15.7.2004

al netto degli oneri previdenziali ed assicurativi.

Tali risorse vengono incrementate di un importo pari ad euro 5.000,00 quale indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 110 comma 3 D.lgs. 267/2000 da corrispondere al dirigente assunto con contratto a tempo determinato triennale ex art. 110. C. 1 del predetto decreto

Personale dipendente fino alla categoria D:

Il contratto nazionale dell'Ente del 16 novembre 2022 ha confermato la possibilità, ai sensi dell'art 79 comma 2 lett b), del CCNL 19-21, di integrare la parte variabile del fondo risorse decentrate, di un importo pari all'1,2% del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, subordinatamente alla verifica sulla sussistenza

nel bilancio dell'ente della relativa capacità di spesa da effettuarsi in sede di costituzione annuale del fondo risorse decentrate.

Tali risorse, pari all'1,2% del monte salari anno 1997 ammontano ad Euro 21.061,00.

L'Ente ritiene di confermare le risorse già stanziare ai sensi dell'art. 67, c. 3 lett. i) del CCNL 16/18 pari ad euro 15.915,25 (che verranno inserite nel fondo risorse decentrate anno 2023 nel limite dell'ammontare del fondo 2016). Tali risorse verranno utilizzate, a seguito di contrattazione decentrata per le finalità di cui all'art. 79, comma 2 lett. c) del CCNL 19-21.

Si autorizza:

- ai sensi dell'art. 79 c. 2 lett. b) del CCNL 19-21, lo stanziamento, pari al 1,2% del monte salari 1997 che nel caso del C.I.S.A.P. ammontava ad Euro 7.634,00 e per il C.I.S.A. ad Euro 13.427,00, per complessivi **€ 21.061,00**, esclusa la quota relativa alla dirigenza e previo accertamento del Nucleo di Valutazione delle condizioni previste dal CCNL;
- ai sensi dell'art. 79 c. 3 del CCNL 19-21 l'incremento pari allo 0,22% del monte salari 2018 da destinarsi in proporzione per € 2.996,28 alle risorse variabili e per € 799,95 alle risorse destinate al personale di Elevata Qualificazione ai sensi dell'art. 17 c. 6 per complessivi **€ 3.796,24**;
- ai sensi dell'art. 79, comma 2 lett. c) del CCNL 19-21, il finanziamento delle nuove attività e dell'implementazione di quelle esistenti nella misura massima (oltre agli oneri previdenziali ed assistenziali e IRAP) necessaria per il raggiungimento del tetto complessivo ex art. 23 del D.lgs 75/2017 - **€ 15.915,25** - subordinandone l'utilizzo alla verifica del Nucleo di valutazione dei requisiti richiesti;

Le predette integrazioni dovranno tenere conto in ogni caso di quanto previsto nel D. Lgs. 75 del 25/05/2017 che dispone in merito al trattamento accessorio del personale, prevedendo che non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

PARTE TERZA. PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 26 del 18/07/2022, ha approvato il **Documento unico di programmazione** (Dup) 2023/2025, contenente il Programma biennale acquisti forniture e servizi 2023/2024 e redatto secondo l'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016, successivamente integrato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 04/07/2023.

Dall'1/7/2023 il suddetto decreto è stato sostituito dal Decreto Legislativo n. 36/2023, in base al quale e precisamente all'art. 37, le Amministrazioni pubbliche adottano il Programma acquisti di beni e servizi su base triennale anziché biennale.

L'Art.37. (Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi) del Decreto Legislativo n. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), ovvero di importo unitario stimato pari o superiori a Euro 140.000,00.

Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Con l'allegato I.5 al D.Lgs 36/2023 sono definiti:

- a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
- b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Il presente programma, relativo al triennio 2024/2026 redatto nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e le norme relative alla programmazione economica-finanziaria degli enti locali.

E' prevista la pubblicazione del presente Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 sul sito web istituzionale del Consorzio nella sezione "Amministrazione Trasparente", sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle Province Autonome.

Allegato a) Programma triennale acquisti forniture e servizi 2024/2026

SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO OVEST SOLIDALE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	50.000,00	150.000,00	30.000,00	230.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	336.786,43	504.643,57	345.000,00	1.186.430,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(Greganti Barbara)

Annotazioni

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda H

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO OVEST SOLIDALE**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																					Importo	Tipologia			
S95546580010202300001	95546580010	2023	2024		no		no	IT	servizi	85310000-5	SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	1	VALENTINA ROSINA	24	no	333.215,00	333.215,00	0,00	0,00	666.430,00	0,00		0000247063	CONSORZIO OVEST SOLIDALE	
S95546580010202400002	95546580010	2024	2026		no		no	IT	servizi	85310000-5	SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE	1	FRANCA SENIGA	24	si	0,00	0,00	375.000,00	375.000,00	750.000,00	0,00		0000247063	CONSORZIO OVEST SOLIDALE	
S95546580010202400003	95546580010	2024	2024		no		no	IT	servizi	85310000-5	SERVIZIO DI SPORTELLO SOCIALE - RIPETIZIONE SERVIZI	1	CRISTIANA BELLAN	14	no	53.571,43	321.428,57	0,00	0,00	375.000,00	0,00		0000247063	CONSORZIO OVEST SOLIDALE	

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato 1.1
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del Responsabile Unico del Progetto
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
(Barbara Greganti)

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO OVEST SOLIDALE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
<i>codice</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da scheda B</i>	<i>testo</i>

Il referente del programma
(Greganti Barbara)

Note

(1) breve descrizione dei motivi